



# CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 26-05-2022

## OGGETTO

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 29.04.2022

L'anno duemilaventidue il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 20:25 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Ing. Giuseppe Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Nazzaro Anna	P	Del Mauro Massimiliano	P
Moschella Vincenzo	P	Antonacci Salvatore	A
Palladino Nunzia	P	De Venezia Anna	P
Urciuoli Stefania	P	Spagnuolo Paolo	P
Musto Mirko	P	Mazzariello Francesco	P
Pesca Costantino	A	Landi Domenico	P
Gambale Antonella	P	Picariello Maria	P
De Vinco Giuliana	P	Scioscia Fabiola	P

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2 (Conss. Pesca Costantino e Antonacci Salvatore)

Il Sindaco – Presidente dà lettura dell'argomento previsto al punto n. 1 dell'O.D.G. avente ad oggetto: *“Lettura e approvazione verbali della seduta del 29 aprile 2022”*.

Dopodiché,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udito** l'intervento del Sindaco - Presidente, così come risulta dalla registrazione audio contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal resoconto integrale della seduta in data odierna che qui si intende integralmente riportato.

**Visti** i verbali delle sedute del 29.04.2022 dal n. 11 al n. 18.

**Con voti** favorevoli 10, astenuti 5 (Spagnuolo Paolo, Landi Domenico, Mazzariello Francesco, Scioscia Fabiola e Picariello Maria).

### **DELIBERA**

1. **Di Approvare** i verbali delle sedute del 29.04.2022 dal n. 11 al n. 18.
2. **Di Approvare** l'allegato resoconto integrale della seduta Consiglio Comunale di Atripalda del 29.04.2022 =

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Ing. Giuseppe Spagnuolo

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

---

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 06-06-2022

Dal Municipio, li 06-06-2022

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26-05-2022

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 06-06-2022

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Beniamino Iorio

---

VISTO DI Regolarità tecnica

Il Responsabile del Settore  
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

---

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 06-06-2022

Il Segretario Generale  
Dott. Beniamino Iorio

**RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA  
CONSIGLIO COMUNALE DI ATRIPALDA DEL 29 APRILE 2022**

**Il Consiglio Comunale inizia alle ore 20.10.**

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.**

**L'ESITO DELL'APPELLO È IL SEGUENTE:**

**PRESENTI: N. 15.**

**ASSENTI: N. 2** (*Consiglieri Musto e Picariello*).

**SINDACO-PRESIDENTE:** Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno volevo dare alcune comunicazioni al Consiglio Comunale. Abbiamo qui in sala il Dottor Gentil Petrillo che ha avuto un importante riconoscimento presso la Camera dei Deputati della nostra Repubblica e in particolare la motivazione è per il prestigioso contributo nella trasformazione digitale, nell'aver favorito, con impegno e professionalità, lo sviluppo degli strumenti digitali tra aziende, cittadini e Pubbliche Amministrazioni. Con queste parole il Dottor Gentil Petrillo, originario di Montemiletto ma cittadino atripaldese di adozione da svariati anni, è stato insignito dell'importante riconoscimento in occasione della X edizione del Premio l'Italia del Merito svoltosi presso la Camera dei Deputati lo scorso 25 marzo alla presenza del Professor Riccardo Valentini premio Nobel della Pace 2007 e da anni al lavoro per lo sviluppo di nuove tecnologie, analisi di big data per il monitoraggio dei servizi ecosistemici e le previsioni sugli impatti dei cambiamenti climatici. Diamo questa notizia perché quando un concittadino dà lustro alla nostra città, come è successo per questo riconoscimento, sicuramente è un prestigio anche per la città e il Consiglio Comunale, doverosamente, ne deve avere conoscenza e ne deve dare conoscenza alla città. Nella prossima seduta proporremo una forma di riconoscimento più formale. Congratulazioni al Dottor Petrillo per il premio, per il lavoro svolto finora e per quello che continuerà a fare per sé ma anche per la comunità anche perché vedo che l'oggetto proprio del lavoro e del premio è oggi un qualcosa che aiuterà sicuramente le comunità ad evolversi, il rapporto degli strumenti digitali tra aziende, cittadini e Pubblica Amministrazione sono oggi argomenti di punta. Quindi, avere una personalità di prestigio in questo campo aiuterà anche la nostra città, probabilmente avremo anche modo di contattarci direttamente per provare a dare un contributo proprio al nostro comune. Grazie e congratulazioni.

**CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO:** Anche noi del gruppo Noi Atripalda ci associamo ai ringraziamenti rivolti al Dottore Petrillo per questo prestigioso riconoscimento. È un riconoscimento alla persona, alla sua professionalità ma è anche un riconoscimento, indirettamente, alla nostra città. Di questo gliene siamo grati perché effettivamente rappresenta un'eccellenza atripaldese ed è stato in grado di portare Atripalda alla ribalta nazionale. Grazie e complimenti. Invitiamo l'Amministrazione ad essere ancora più incisiva e solenne nel conferire un riconoscimento doveroso al Dottore Petrillo. Grazie.

**ENTRA IL CONSIGLIERE MUSTO. PRESENTI 16.**

SINDACO-PRESIDENTE: Inoltre do comunicazione che domenica 1<sup>a</sup> maggio saranno consegnate 2 Stelle al Merito del Lavoro ad altri 2 nostri concittadini, Sabino Oliva e Ornella Picillo. Onorificenze conferite dal Presidente della Repubblica che saranno consegnate in una cerimonia presso la Città della Scienza a Napoli dove sarò presente. Quindi il 1<sup>a</sup> maggio andremo a conferire, anche in questo caso, a due persone che si sono distinte nel lavoro per cui avranno il loro giusto merito. È in procinto di essere ufficializzata un'ulteriore onorificenza, sempre da parte del Presidente della Repubblica, ad un altro nostro concittadino, il Carabiniere Sabino Amore. Appena sarà ufficializzata ne daremo comunicazione, sicuramente dovrebbe entrare in una cerimonia del 2 giugno. Poi, abbiamo in via di ultimazione la ristrutturazione del campo sportivo di Contrata Ischia che dall'inizio, avevamo inteso intitolare al compianto Carmine Parziale. Quindi, anche in questo caso, con l'ultimazione dei lavori, proveremo ad accelerare la procedura di intitolazione e penso che anche in questo caso troveremo l'unanime volontà di intitolazione di questa struttura. L'avevamo detto anche un po' di tempo fa e c'era stato un accoglimento unanime sia del quartiere, sia degli amici, sia delle fasce giovani, amici del nostro concittadino prematuramente scomparso. Anche in questo caso proveremo a chiudere e a velocizzare. Ultimo punto, penso sia doveroso ricordare al Consiglio Comunale la scomparsa della figura di Filippo Di Gisi anche lui venuto a mancare da poco. È stata una figura che nel campo del commercio, dell'associazionismo, ma anche in ruoli istituzionali, ha dato lustro alla nostra città. È sempre stato presente in quelle che sono state tutte le attività che si sono svolte negli anni in città, lo ricordiamo come Presidente della Confraternita della Maddalena, in passato come Presidente di associazioni sportive, soprattutto nel calcio, ma soprattutto per la sua attività commerciale e artigianale che ha svolto in maniera eccellente; è stato maestro di tante altre persone che poi hanno avviato la stessa attività. È stato sempre presente nella nostra comunità, sempre vicino ai problemi di persone quando ne avevano più bisogno. Il suo tenersi vicino all'associazionismo cattolico ed in particolare alla Confraternita significa che aveva uno spirito davvero di comunità che dovremo cercare tutti di non disperdere, di non farci trascinare in un atteggiamento un po' egoistico che si sta propagando in questi anni. La volontà di sentirsi parte di una comunità, di dare contributi alla comunità come ha fatto per tutta la sua vita Filippo Di Gisi penso che sia una delle cose che ci rimangono e che dovremo provare a coltivare nel nostro modo di essere quotidianamente. È un esempio che dobbiamo portare avanti perché Atripalda e la nostra comunità ha bisogno di persone come è stata Filippo Di Gisi.

*Si procede a discutere il*

### **I Punto all'O.d.G.**

#### **LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 24 marzo 2022.**

SINDACO-PRESIDENTE: Ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale interpellò il Consiglio in ordine alla opportunità di dare per letti ed approvati i verbali delle riunioni precedenti. Se non vi sono osservazioni o interventi passiamo alla votazione.

#### **SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: ==**

**ASTENUTI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.**

*Si procede a discutere il*

## **II Punto all'O.d.G.**

### **APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI TARI DA APPLICARE PER L'ANNO 2022 E PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PLURIENNALE 2022-2025:**

ASSESSORE DEL MAURO: Per quanto riguarda la Tari il risultato è fondamentalmente di leggerissima riduzione. Il costo totale della Tari sarà di 2.300 mila euro più l'addizionale provinciale del 5%. Nella corpora delibera c'è un po' tutto, ci sono i riferimenti normativi ma, quello che va evidenziato e va estrapolato è che è possibile, per il 2022, utilizzare i fondi COVID non utilizzati nel 2021, per un importo complessivo di 117 mila euro. Per i codici Ateco che sono stati individuati, e che poi elencheremo eventualmente, c'è la possibilità di aumentare quella che era la riduzione preesistente dal 30% all'attuale 50%. Le categorie interessate sono tutte quelle che hanno a che fare con la ristorazione quindi, paninoteche, hamburgerie, ristoranti, pizzerie, con la somministrazione per quanto riguarda i bar, i parrucchieri e le associazioni. Poi, sono inseriti nei codici Ateco anche tipologie che su Atripalda non sono presenti ad esempio, i musei o i luoghi di culto. Per questi codici Ateco c'è la possibilità di avere la riduzione che passa dal 30 al 50% sempre utilizzando, ripeto, i fondi non utilizzati nel 2021; fondi non utilizzati perché non richiesti e non perché non c'era stata la volontà di utilizzarli ma, semplicemente perché non era stata fatta la richiesta. Sono state rese valide le domande presentate nel 2021 per cui non c'è l'esigenza di doverle riproporre, le riteniamo già valide. Chi non le avesse presentate lo può fare quindi, c'è la possibilità di presentare nuove domande. Infine, se le domande, che dovessero arrivare, comportassero un importo da sgravare superiore a quanto a nostra disposizione si procederà ad un'eventuale riduzione proporzionale sulle domande fatte. Nel deliberato è stata prevista anche un'eventuale clausola di salvaguardia che dovesse essere necessario, consente anche l'emissione, ma questo è un tecnicismo, di un ruolo suppletivo ove mai la cosa dovesse essere ritenuta non possibile ma, gli uffici che hanno lavorato bene, come al solito, per quanto riguarda questo argomento si sono premurati di chiedere un parere, che ho qui, del quale se volete posso dare lettura, che ci tranquillizza sul fatto che l'operazione si può fare e che quindi, non ci dovrebbero essere problemi. Tutto questo porterà ad una leggerissima riduzione di quello che era l'importo della Tari. Credo di aver detto le cose che erano da estrapolare da una delibera che è molto tecnica e contiene tutta una serie di riferimenti normativi.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Sarò piuttosto breve su questo punto. Sostanzialmente quello che voglio dire è che, in definitiva, questo passaggio sulla spazzatura grossomodo l'ho trattato già nel 2019 come primo punto, nel 2020 ci siamo detti le stesse cose, oggi stiamo a dirci sempre le stesse cose. Mi spiego meglio per l'ennesima volta. Noi abbiamo fatto un conto su quante ore impieghiamo per effettuare, col personale e con i mezzi, per raccogliere la spazzatura. L'ultima volta che lo sottolineai il Sindaco fece presente che non è solo il personale, ci sono mezzi, ci sono spese di gestione e altro. Facendo un conto, la spazzatura ci costa 300 euro/ora a persona, cioè una persona che viene a pulire, per il tempo in cui viene impiegato, utilizzando i mezzi che vedete in mezzo alla strada, costa ai cittadini di Atripalda circa 300 euro/ora. Se andate dal miglior chirurgo d'Italia e fate un intervento al cuore non costa 300 euro/ora. Stiamo ragionando perché, al solito, prendiamo sempre il problema dalla coda. Mi spiego meglio, se qualcun altro, che probabilmente ne sa più di me di spazzatura che si chiama Emilio De Vizia, esce sul giornale una settimana fa e dice che la spazzatura ad Avellino e nella provincia costa troppo e lui ad Olbia, che non è Treviso, costerà di più perché la spazzatura in

Sardegna dovrebbe costare di più per la teoria delle cose logiche, la Sardegna è un'isola. Invece dice Emilio De Vizia che se ad Olbia presenta la tariffa che paghiamo noi ad Atripalda, Olbia gli sbatte in faccia il foglio con quella tariffa. Queste, più o meno, sono state le sue parole sull'articolo uscito su Il Mattino. Questo per dire che il Presidente di Confindustria di Avellino ha detto una cosa importante, ha detto che la spazzatura ad Avellino costa troppo. Noi come Amministrazione Comunale, possiamo fare ben poco, è evidente. Però, quello che sicuramente non facciamo è l'unione delle Amministrazioni Comunali per cambiare questo senso di marcia. Cioè, dal momento in cui c'è la sensazione, e non lo dico solo io perché mi sono fatto i conti per dieci volte di fila, e che dico che questa spazzatura costa, all'ora, tanti soldi ma, quali mezzi potrà usare Irpinia Ambiente per fare la pulizia delle strade di Atripalda per farla costare così tanto all'ora. Il ragionamento dovete coglierlo e il passaggio è fondamentale, tutto quanto va ridotto all'ora. Quindi, ore, uomini utilizzati. Noi abbiamo una tariffa elevatissima il che significa che non riusciamo a far scendere la tariffa a Irpinia Ambiente. Significa che probabilmente uniti al servizio scadente, perché poi l'altro aspetto che va detto, che il servizio purtroppo, signori cari è inutile che ci giriamo attorno, questa è una verità sacrosanta, non sono i 2 anni di covid che hanno rovinato Irpinia Ambiente, quella non ha mai lavorato, sono decenni che, secondo me, va avanti per inerzia. Non c'è un controllo, da parte delle Amministrazioni, su questo. Di tutte le Amministrazioni, non sto dicendo che Atripalda è peggio delle altre, sicuramente però non è meglio. Ci sono probabilmente, delle Amministrazioni della provincia di Avellino che tengono pulito ma è sempre Irpinia Ambiente quindi, significa che il sistema funziona meglio in quel paesello. Chi ha l'obbligo di controllare, e non è detto che deve essere per forza un Consigliere Comunale o un Assessore, capisco benissimo che ognuno ha i suoi impegni e le sue funzioni però, probabilmente l'Assessore ha un altro obbligo, ha l'obbligo di controllare che quello che controlla controlli bene. E questo non avviene quindi, c'è una responsabilità dell'Assessore in questo caso perché se nemmeno il controllo viene esercitato a questo punto che dobbiamo dire più. Il sistema non funziona. Noi abbiamo una serie di impegni presi da Irpinia Ambiente nel contratto che ha sottoscritto che è complicatissimo da capire perché qua parliamo di integrali. Cioè, per fare la somma di quanto deve essere calcolata la tariffa dell'immondizia c'è un rapporto che si basa su un'equazione a base di integrali che si studiano all'università. Ma non si può essere più semplici? Quando ci prendiamo un contratto perché deve essere così complicato? Detto questo, a parte il sistema, che è complicatissimo, per capire quanto poi deve costare la spazzatura, c'è un costo della mano d'opera elevatissimo, c'è un numero di impegni, da parte di Irpinia Ambiente, che dovrebbe effettuare regolarmente i servizi che regolarmente non fa. Non vi voglio dire che cosa perché poi alla fine abbiamo tante cose da vedere però, Irpinia Ambiente non fa il suo dovere, non lo fa davvero. Siamo arrivati alla fine della legislatura, mi rendo conto, ma tu adesso ce lo dici? No. Ho iniziato nel 2019 a dire questo, su Irpinia Ambiente sto battendo dal 2019. Quindi, non ho iniziato nel 2022 ma nel 2019. Ho fatto lo stesso ragionamento sempre sugli stessi argomenti perché quando prendo un argomento di testa mi attacco come una zecca sulla pelle. Vi sto dicendo, 2019, 2020, 2021 e ora 2022, lo stesso ragionamento, Irpinia Ambiente costa troppo, non fa il suo dovere, non pulisce, non spazza, non abbiamo tolto, nonostante lo abbia sollecitato più volte personalmente e soprattutto il nostro gruppo lo ha sollecitato, la parte che potevamo togliere a Irpinia Ambiente quindi, lo spazzamento che non abbiamo dato ad un'altra azienda, ce ne siamo fregati ed abbiamo continuato a far spazzare ad Irpinia Ambiente in maniera indecorosa, quando poi ad Atripalda, la città è il risultato di quello che vediamo. È normale, veramente non se ne può. I punti sono questi, li ricapitolo per me e per tutti noi, così poi il Sindaco sarà bravo a rispondere ad ogni punto velocemente perché ce l'avrà in testa così come ce l'ho io. 1) Irpinia Ambiente non fa niente. 2) lo spazzamento non gli è stato tolto. 3) non fa niente quindi non risponde al contratto. 4) la

tariffa è alta, è esagerata e non abbiamo messo in campo nessuna contromisura per fargliela abbassare. Penso che tutti i comuni hanno interesse a far abbassare la tariffa, tutti i comuni hanno interesse a tenere il paese pulito. Ma perché non facciamo un'associazione di comuni e ci mettiamo con le bandiere in mano a fare questa cosa anche sotto la sede di Irpinia Ambiente? Non capisco qual è la motivazione. L'altra volta quando il Sindaco disse, per altre ragioni, vi accompagno io a Roma, possiamo accompagnarci ad Avellino. E siccome sapete che non è Atripalda da sola a fare le rivoluzioni ma è il gruppo ma non è che dobbiamo fare una rivoluzione, è per capire il concetto. Ci dobbiamo unire con gli altri comuni e ce ne sono tanti che hanno gli stessi problemi. Io viaggiando in questa provincia mi sono reso conto che tutti hanno gli stessi problemi, identici e precisi ai nostri. Penso di aver detto il senso, poi se vogliamo entrare nei numeri sono a disposizione.

CONSIGLIERE PESCA: Il Consigliere Mazzariello ha ragione, è dal 2019 che ripete le stesse cose, spero di non ripetere anche io le stesse cose perché poi su IrpiniAmbiente la discussione gira sempre sulle stesse cose. Innanzitutto, penso che sia anche ingeneroso dire che la società non fa niente, penso che sia poco rispettoso in primis del mondo del lavoro. Consentitemi di dissentire perché ci sono molte persone che la mattina scendono, fanno anche un lavoro difficile, usurante. Come comunità atripaldese abbiamo anche avuto molte persone che sono andate in pensione di Irpinia Ambiente che, con amore hanno svolto sempre il proprio lavoro nelle strade cittadine anche con tutti i problemi del caso. Sicuramente c'è un problema di gestione rispetto ad IrpiniAmbiente, questo lo abbiamo detto e lo condividiamo tutti, rispetto ai costi, e questo lo ha sottolineato l'attuale Presidente della Provincia Buonopane. Però, c'è anche da dire che è un sistema che va migliorato perché la società pubblica IrpiniAmbiente per questa provincia è stata comunque una salvezza perché poi le percentuali di raccolta differenziata sono migliorate da quando è stata istituita IrpiniAmbiente e questo è un dato che non può essere confutato. La provincia di Avellino, non faccio l'Avvocato difensore della società, numeri alla mano è la provincia più virtuosa della Regione Campania per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Rispetto ai costi c'è sempre un problema relativo all'impiantistica su cui si devono esprimere gli organi deputati. Mi auguro che l'attuale Presidente di ATIO rifiuti dia una svolta in tal senso. C'è sempre questa discussione sul famoso bio digestore che ormai tiene banco da tempo. Però, ad esempio, il problema dell'impiantistica è fondamentale, e questo lo sottolineava proprio De Vizia Presidente di Confindustria in un'intervista di un anno fa, anche per quanto riguarda i costi dei rifiuti. Ad oggi paghiamo, per lo smaltimento dell'umido, circa 300 euro a tonnellata, con il bio digestore pagheremmo 80 euro a tonnellata per lo smaltimento dei rifiuti. Purtroppo questo sistema di costi va fatto attraverso una progettazione seria e costante. Rispetto ai controlli il Comune di Atripalda, rispondo perché come delegato al ramo mi sento chiamato in causa, siamo stati sempre attenti a segnalare, a sollecitare nonostante le difficoltà del caso. È vero, esistono paesi più puliti però, Atripalda non è Scampitella, Atripalda è una città di 10 mila abitanti che ha un flusso veicolare di una città di 30 mila abitanti. È una città trafficata, è una città più vissuta e quindi, è una città che si sporca maggiormente. Ma, non significa che non fa niente Irpinia Ambiente. Semplicemente ci sono più cose da pulire. A Scampitella ci passa meno gente, probabilmente ci sono meno persone che gettano la carta in strada. Però, diciamoci la verità, qualche miglioramento si è avuto. Tu hai citato il contratto. Prima il contratto non c'era, l'abbiamo stipulato ex novo. Oggi stiamo parlando di un altro argomento, stiamo parlando della Tari. Anche a difesa dell'operato di questa Amministrazione mi preme sottolineare un dato numerico, che mentre gli altri comuni stanno aumentando la Tari la nostra forse è l'unica comunità della provincia di Avellino, almeno per quanto riguarda i comuni medio-grandi, che

la Tari non l'ha aumentata ma, addirittura l'ha diminuita anche se di poco. Questo è anche un esempio di virtuosismo di gestione dei processi amministrativi, non possiamo confutare quello che è ovvio.

ASSESSORE DEL MAURO: Per quanto riguarda l'aspetto tariffario, le tariffe si calcolano in quel modo là, è impossibile da leggere, poco ci capisco quando vedo quelle equazioni, quei numeri, quei coefficienti però, così si fa, a quello pensano i tecnici e poi le tariffe, a seguito di un percorso che vede coinvolti noi, IrpiniAmbiente, arrivano e vengono validate dall'ARERA quindi, quello è. Poi sicuramente se si riuscisse a rivolgersi ad altre società si riuscirebbe, molto probabilmente, ad abbassare un po' i costi ma, il Consigliere l'ha specificato in un passaggio e su quello sono d'accordo, l'Amministrazione non ci può fare niente perché ci sono migliaia di comuni in Italia che vorrebbero svincolarsi dalla gestione provinciale dei rifiuti ma, non è possibile. Chi ci ha provato ha dovuto fare immediatamente marcia indietro sobbarcandosi anche costi di eventuali contenziosi. Quindi, su questo non si può fare niente e rimarco quello che ha detto il consigliere Pesca, alla fine al di là dei tecnicismi che ci sono almeno una cosa credo che vada riconosciuta all'Amministrazione di Atripalda, noi abbiamo, dal 2017 ad oggi, le stesse tariffe e abbiamo lo stesso identico costo della spazzatura ad Atripalda anzi, siamo scesi, nel corso degli anni, di qualche punto percentuale laddove, e non voglio fare riferimenti altrimenti sembra quasi voler puntare il dito a favore o contro comuni che sono vicini o comunque nella provincia di Avellino, negli ultimi 5 anni si sono registrati aumenti vertiginosi della Tari, gente che paga il doppio, gente che paga il 50, il 60, il 70, il 100% in più. Noi siamo riusciti, e questo è un dato numerico incontestabile, dal 2017 ad oggi ad avere un costo della Tari che era di quasi 2.500 mila euro e oggi è di 2.400 mila euro circa. È una sciocchezza ma stiamo sempre lì. Poi, sulla qualità del servizio sicuramente possiamo discutere ma, per quanto riguarda le tariffe si fanno così e vengono validate. Non c'è altro da fare.

CONSIGLIERE LANDI: Buonasera, vorrei semplicemente ritornare sul discorso tariffario perché le cose che abbiamo detto e ridetto sono agli atti di questo Consiglio e facciamo tutti ammenda però facciamo fatica poi ad avere effettivamente un servizio migliore. Però, ho sentito parlare l'Assessore di una riduzione di qualche punto percentuale. Innanzitutto, iniziamo a dire a vantaggio di tutti, innanzitutto del sottoscritto, perché può darsi che mi sia sbagliato quindi, a conti fatti, se non vado errato, possiamo parlare dello 0,01? Assessore, voglio dire una semplice cosa perché poi io vorrei parafrasare Totò ricordando che "ca nisciun è fess". Nel senso che, se è vero che c'è una riduzione ed è dello 0,1 o 0,01, non ricordo bene, parliamo di che cosa avviene su 100 euro di tariffa, chi paga 100 euro risparmia nemmeno 1 centesimo e chi paga mille euro risparmia 10 centesimi. Questi sono i numeri, quindi avrei evitato di parlare di riduzione perché, sempre Totò diceva "ca nisciun è fess". E poi, dove sta l'altra condizione che non suona bene, i cittadini dovrebbero saperlo. Abbiamo avuto un aumento del costo dei carburanti, quindi costi energetici. Cosa succede? Il collega Mazzariello faceva notare che il servizio è molto scarso. È chiaro che se aumentano i costi energetici e non aumenta la tariffa due sono le cose o il ruolo suppletivo lo avremo dopo e quindi, i cittadini oggi, visto che ci avviciniamo alla campagna elettorale gli diciamo, se vi arriva la bolletta dei rifiuti tutto sommato è quella dell'anno scorso, senza sapere che successivamente, a dicembre, dovremo emettere un ruolo suppletivo perché non ce la faremo con i soldi. Poi ho sentito dire, qualche punto percentuale e non diciamo la cifra, in altri comuni è aumentata la tariffa. Quali? Un comune, un esempio? Voglio sapere qual è il comune che ha avuto il raddoppio della tariffa in provincia di Avellino. Il risultato è molto semplice, non abbiamo una riduzione rispetto al dato che effettivamente abbiamo nel piano e rispetto al fatto che non c'è una riduzione, lo annuncio qui in questo giorno, avremo sicuramente

qualcosa da pagare di suppletivo nel mese di dicembre perché la tariffa non è adeguata a quello che sarà il costo effettivo del servizio. A meno che non si dovrà decidere di rendere ancora più scarso un servizio già scarso. Perciò non ce la raccontiamo così, raccontiamo le cose come stanno e raccontiamo la verità. Questo vorremmo sapere e proprio per questo non siamo proprio d'accordo su questa forma di organizzazione sia del discorso finanziario e tariffario e di come viene comunicato poi ai cittadini il vero punto della situazione.

**ASSESSORE DEL MAURO:** Ognuno se la racconta come vuole, tu l'hai raccontata in questo modo. Se vuoi ti sintetizzo quello che ho detto. Non ho fatto nomi, non ho parlato di cifre, non ho parlato di punti percentuali. Ho detto che c'è una riduzione piccola, simbolica se la vuoi definire così, ma per quanto mi riguarda già solo essere riusciti a non aumentare, a lasciare invariato, come ho detto prima quando pensavo si parlasse dell'altro punto. Già solo averla lasciata invariata in 5 anni, e oltretutto è diminuita in 5 anni, secondo me è un grandissimo risultato perché poi, se vuoi, ci mettiamo a vedere, in tutta la provincia di Avellino, quanto si pagava, comune per comune, nel 2017 e quanto si paga oggi. Quanto pagava un'attività importante in provincia di Avellino nel 2017 e quanto paga oggi. Ad Atripalda fortunatamente il costo, e lo leggi in ogni Bilancio, è grossomodo lo stesso grazie sicuramente all'ufficio e all'attività di accertamento che è stata fatta, grazie ad un lavoro certosino siamo riusciti ad ottenere questo risultato che per me è un risultato pregevole. Tu la leggi in un modo, io la leggo nell'altro però, a questo punto dico che i numeri sono numeri, alla fine il costo sarà quello lì, poi è normale, succede la fine del mondo e potrebbe esserci una correzione ma, assolutamente non credo sia una cosa che possa avverarsi. Anche perché per quanto riguarda, più nello specifico, i 117 mila euro che andremo a recuperare in quanto non richiesti abbiamo un parere che ci rassicura e che ci dice che la cosa si può fare tranquillamente.

**SINDACO-PRESIDENTE:** Volevo dire qualcosa visto che sono stato chiamato in causa. Noi parliamo di Tari e di Piano Economico Finanziario, ovviamente non stiamo in questa sede a parlare delle scelte contrattuali con IrpiniAmbiente o col sistema di IrpiniAmbiente però, visto che se n'è parlato, ricordiamo alcuni capisaldi importanti. La scelta di IrpiniAmbiente è una scelta obbligatoria. IrpiniAmbiente è la società provinciale che gestisce i rifiuti quindi, in questo momento il principale committente, quello che gestisce la società IrpiniAmbiente è la Provincia di Avellino, tra l'altro tutte le rimostranze che ha fatto il Consigliere Mazzariello può farle in Consiglio Provinciale dove sicuramente avrà un'incisività maggiore e una diretta possibilità di incidere in quelle che sono le sue valutazioni perché in questo momento è la Provincia di Avellino il principale committente di IrpiniAmbiente. Il Comune di Atripalda non ha possibilità di scelta diversa rispetto, almeno, all'80-85% del costo di IrpiniAmbiente perché il discorso di raccolta, smaltimento è la parte obbligatoria e quindi, l'80-85% di questo costo noi paghiamo ogni anno per questo servizio. Quindi, noi facciamo tutta una valutazione sul discorso dello spazzamento, la possiamo fare in termini di qualità ma l'incidenza di quello che può essere modificato è limitata perché il grosso dell'attività e del costo del servizio che fa IrpiniAmbiente e sul discorso della raccolta porta a porta, smaltimento, impiantistica che è fatta con il sistema provinciale tenendo conto dell'impiantistica provinciale che c'è a disposizione e di quello che non c'è e quindi, dei costi aggiuntivi che vengono fatti, ad esempio, per la trasferimento dell'umido fuori regione. Quindi, sono atti e dati che, come ha giustamente ricordato il Consigliere Mazzariello, non sono modificabili o dipendenti da una singola Amministrazione Comunale. Questo va detto, per cui facciamo anche tutte le valutazioni critiche che uno vuole fare ma, dicendole qua dobbiamo ricordare che non c'è una possibilità di incidere da parte di questo Consiglio Comunale e

di questa Amministrazione su questo aspetto perché altrimenti, come aveva detto anche il Consigliere Landi, ognuno se la racconta come vuole ma, la realtà è questa.

Noi siamo obbligati a lavorare con IrpiniAmbiente, il rapporto che abbiamo con IrpiniAmbiente è finalmente contrattualizzato mentre non lo era in precedenza e nel corso di questi anni sono state fatte delle modifiche sui rapporti e sul servizio in modo tale che anche un aumento di costo naturale, di indici Istat ecc. che pur si sono registrati nel tempo, sono stati comunque assorbiti nel rapporto con Irpini Ambiente, nella rimodulazione di piccole parti del servizio. Ricordo, poi, che nei costi aggiuntivi alla tariffa, anche se sono limitati, concorrono oltre a quello che viene pagato ad IrpiniAmbiente anche una serie di altre cose che sono comunali e in quel campo abbiamo lavorato. In particolare abbiamo lavorato, per anni, con l'ufficio tributi sul recupero delle morosità e questa attività in qualche modo ha assorbito, quelli che erano eventuali aumenti Istat che nel corso degli anni ci sono stati sul costo generali, sono stati assorbiti da un recupero di chi non pagava e che oggi paga. Tenendo conto di questo siamo riusciti a non far aumentare la tariffa, che è il dato essenziale, e in particolare, ma l'abbiamo detto, può essere anche un dato simbolico, in generale si è ridotta ma per molte attività, soprattutto quelle commerciali, dall'1 all'1,5% si sono abbassati i costi della tariffa. Ovviamente è poco, fosse stato invariato saremmo stati contenti uguale, se però dico, avessimo avuto un aumento di tariffa dell'1% avremmo avuto la critica che le tariffe sono aumentate anche se aumentava di quel famoso centesimo che nel momento in cui si riduce non vale niente, se si fosse aumentato la critica generale sarebbe stata che si aumentano le tariffe.

Con tutte le condizioni a contorno, con tutte le condizioni economiche, per me è un discorso sostanzialmente invariato e per noi va bene così visto che ci sono le condizioni generali che sono modificate, costi che aumentano in generale e nessuna possibilità di incidere in maniera forte con un cambio, eventualmente, di gestore. Poi, ripeto, sarà una riduzione simbolica, se fosse stato un aumento sono certo che nessuno avrebbe detto, c'è stato un aumento simbolico ma, ci sarebbe stato un indirizzo differente. Rispetto al rapporto con IrpiniAmbiente, noi possiamo incidere è nell'ATO rifiuti dove ci sono i rappresentanti dei comuni, ATO che tra l'altro è stato riletto da poco, e quindi, oggi speriamo che l'organismo dei rappresentanti dei comuni che è costituito da Sindaci di questa provincia riesca ad essere più veloce, più efficace in un nuovo piano industriale che deve essere redatto perché il precedente Consiglio dell'ATO lo aveva redatto ma, poi alla fine non lo ha neanche portato all'approvazione dell'assemblea dei Sindaci. Quindi avremo un nuovo piano, o sarà quello da definire ma spero in tempi brevi, e su quel piano bisogna fare delle scelte sul soggetto e non sappiamo se per quel piano la strada migliore è l'affidamento ad una società in house, se l'affidamento sul mercato; possono esserci tante strade. La strada che non può essere seguita dal singolo comune può essere tracciata dai rappresentanti dei comuni della provincia di Avellino in un organo eletto in maniera democratica; mi auguro che sapranno, in maniera più rapida dell'organismo precedente e più efficace, riuscire a chiudere questo ciclo ed a verificare se IrpiniAmbiente è, ancora oggi, la migliore opzione possibile, ovviamente inserendola in un contesto amministrativo che deve essere modificato, aggiornato secondo le nuove normative, oppure può essere qualcosa di misto. In quell'ambito capiremo se noi, come comune singolo, dobbiamo ancora affidare tutti i servizi alla società o può essere conveniente estrapolare alcuni servizi e quindi gestire qualcosa in maniera diretta. Abbiamo atteso, e dobbiamo invano finora, che ci fosse la conclusione di questa attività di programmazione ma, questo dipende da un organismo formato da Sindaci della provincia di Avellino che devono seguire una Legge Regionale. Sindaci rappresentati delle varie Amministrazioni democraticamente eletti con una struttura tecnica che è stata messa in piedi qualche anno fa che però fino ad oggi non ha concluso questo processo. Possiamo andare a Roma, come dissi, a fare il discorso della rimodulazione dei debiti e poi

senza andarci abbiamo avuto un esito positivo perché l'anno dopo il governo ha consentito la ridefinizione dei debiti e anzi, nel prossimo punto, ne abbiamo fatto un altro che è stato accolto dalla Cassa Depositi e Prestiti quindi, durante quest'anno avremo un'ulteriore ricaduta positiva, un'economia per aver rimodulato una parte dei nostri debiti. Come avevo detto lo avremmo fatto quando ci sarebbero state le condizioni. Lo abbiamo fatto appena è stato possibile negli anni scorsi, quest'anno c'è stata altra la possibilità e l'abbiamo fatto. Anche nel campo rifiuti a fare le nostre rimostranze, penso che dovremmo farle all'ATO rifiuti per dire di velocizzare. Rispetto alla tariffa anche in questo caso per la modalità di calcolo della tariffa, dovremmo tornare a Roma perché è una legge nazionale, quella famosa equazione così complessa per capire come ricade sulla singola tipologia di utenza il costo complessivo, non c'è capacità di incidenza da parte di chi fissa le tariffe perché è un metodo talmente bloccato per cui bisogna mettere i singoli costi e viene fuori la ripartizione. Non c'è molto da poter decidere ma è talmente complesso che anche in questo caso dovremmo tornare a Roma e chiedere una modifica normativa perché è norma nazionale la modalità di calcolo della tariffa.

**CONSIGLIERE MAZZARIELLO:** Non per ribattere perché si è capito che siamo su posizioni diverse ma, non su posizioni diverse, siamo su modi di pensare diversi perché la tariffa, io discutevo di questo, può essere anche considerata poco però, rispetto al servizio alla fine è alta. E quindi che faccio? Faccio un calcolo di quante persone sono impiegate per le ore che lavorano all'interno e tiro fuori questo numerino. Se questo è il dato, secondo me, è alto. Non voglio ripetere tutto, mi sono solo alzato per dire è vero, sono 4 mesi che sono alla Provincia, è vero anche che ho fatto già una serie di rimostranze in questa direzione quindi, non ho aspettato oggi per fare quel poco che posso fare all'interno di una Provincia che è molto più complessa di quello che noi immaginiamo. Io faccio parte di un gruppo minuscolo, sono stato eletto come un granello di sabbia e buttato in una spiaggia del Mediterraneo quindi, immaginate quanto possa contare. Posso contare solamente quando vado là e faccio quello che faccio adesso col Sindaco qua perché dopo un po' impari e capisci quali tasti toccare. La scuola che ho fatto qua in questi 5 anni mi è servita tantissimo da questa parte. Questo passaggio era solo per sottolineare e per rispondere all'attenzione che il Sindaco poneva nella mia nuova veste alla Provincia di Avellino. Poi, ho capito che siamo su due posizioni, su due scuole di pensiero diverso. Io penso che il servizio non è buono e non è valido e che quel prezzo non ci vale, vorrei pagare quei soldi per avere un buon servizio oppure pagare di più e avere un servizio migliore ancora. Poi, perché non ci arriviamo, e perché questo, e perché quello, è chiaro che sono un aggressivo, mi reputo un battagliero nel senso che quando una cosa non mi piace vado lì e batto i pugni sul tavolo se lo posso fare, perché a volte ci sono condizioni che non ce lo consentono. Però, ho la fortuna di non avere debiti con nessuno quindi, posso battere due pugni sul tavolo dal Presidente della Provincia a scendere giù, tutti si aspettano che lo faccia anche perché gliel'ho detto in faccia. Era solo questo passaggio, non è una contro discussione col Sindaco, l'ho capita la situazione ma, l'ho capita anche nei 5 anni precedenti perché questa è una cosa che porto avanti, in maniera piuttosto costante, dal 2019 perché quando siamo stati eletti nel 2017 non c'è stata la possibilità di fare niente, nel 2018 ho iniziato a comprendere, nel 2019 ho iniziato a martellare quindi, ad oggi 2022 dico sempre la stessa cosa. Mi sono reso conto che adesso era solo un sottolineare un passaggio ulteriore ma alla fine della legislatura se ne può anche fare a meno ma, era solo per dire che il mio modo di pensare era questo. Ve l'ho detto per 4 anni di fila. Tutto qua, ma non voglio essere polemico.

**CONSIGLIERE LANDI:** Rispetto agli argomenti che ho sollecitato non ritengo soddisfacente la risposta perché quando ingenuamente l'Assessore Del Mauro ha parlato di ruolo suppletivo devo dire

che questa beffa che ci ritroveremo non va omessa e poi, se riteniamo di dover parlare solo a livello comunicativo, di mettere la parola riduzione perché su 100 euro si risparmia meno di un centesimo a quel punto ritengo che la risposta non è stata soddisfacente per quanto mi riguarda, poi se gli altri va bene possiamo andare avanti.

**SINDACO-PRESIDENTE:** Sul centesimo avevo risposto quando ti sei allontanato e non mi ripeto. Sul discorso del suppletivo teniamo presente che il Piano Economico Finanziario è bastato sui dati 2019 quindi, alla fine l'eventuale discorso di aumento dei costi dell'energia di quest'anno porterà delle modifiche sui prossimi anni e non sull'annualità di quest'anno che non può essere modificata per queste ragioni. Quindi, se i piani si creano sul rendiconto dei costi 2019 oggi quello è il piano, l'importante è che sul 2019 avevamo già contenuto determinate cose rispetto al 2018 per cui nel 2018 e 2019 non ci sono state modifiche e queste cose non comportano particolari modifiche su quest'anno. Questo per quanto riguarda i costi. Per quanto riguarda le entrate abbiamo potuto considerare delle entrate aggiuntive recuperate dall'attività di recupero della morosità. Questo è l'eventuale costo aggiuntivo di quest'anno dei costi, ovviamente si riverbererà sui piani finanziari dei prossimi anni.

**ASSESSORE DEL MAURO:** Non ho assolutamente parlato di un suppletivo relativamente a quella che è la Tari. Ho detto, non vi è assolutamente l'eventualità di un suppletivo per quanto riguarda i 117 mila euro che andiamo ad utilizzare perché qualcuno avrebbe potuto giustamente obiettare che stiamo utilizzando questi 117 mila euro per dare dei ristori alle attività che hanno avuto problemi per il COVID. Ho detto, ad evidenziare, a sottolineare la bontà del lavoro fatto dagli uffici, che gli uffici si sono anche premurati di chiedere un parere che, sinteticamente dice: in conclusione gli elementi illustrati consentono di affermare che anche per il 2022 il Comune può utilizzare il residuo di 117 mila euro sempre per la medesima finalità cioè ristorare le utenze non domestiche in presenza del medesimo presupposto e verificare che vi sia stato il presupposto della chiusura per il quale si ha diritto. Quindi, siccome nel deliberato si parlava di questo recupero di 117 mila euro io ho voluto dire che non ci sarà sicuramente necessità di un suppletivo perché l'operazione è legittima e l'ufficio si è premurato anche di avere questo parere legale, che non era agli atti ma io mi sono preoccupato di avere dal Dottore Reppucci, del quale vi sto dando lettura. Questo è, nessuno scherzo e poi, ripeto, il Sindaco l'ha già specificato, dovesse succedere, ma per cose che non dipendono dalla nostra volontà, queste avrebbero un riverbero non sul 2022. Il 2022 questo è e, che piaccia oppure no, noi nel 2022 le tariffe non le abbiamo aumentate. Le avremo diminuite di 1 centesimo? Benissimo, le abbiamo diminuite di 1 centesimo. Per il quinto anno consecutivo siamo riusciti a contenere i costi laddove, ripeto, in provincia di Avellino, poi ce li andiamo a contare i comuni che dal 2017 hanno la Tari invariata. Forse siamo solo noi o forse ce ne sarà qualcun altro su 118 comuni. Questa è la realtà.

**CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO:** Mi pare che la discussione possa volgere al termine e mi pare che sia altrettanto chiaro che il nostro gruppo esprime un voto sfavorevole a questo punto all'ordine del giorno, non per la tariffa in se, l'abbiamo detto è frutto di un calcolo anche piuttosto complicato e comunque oggettivo ma, perché la tariffa non trova riscontro nella qualità del servizio cioè se andiamo a mettere sul piatto della bilancia il rapporto qualità del servizio-costi a noi i conti non tornano. Questo è il dato fondamentale. Poi, perché la tariffa è il frutto dell'elaborazione del PEF e poi perché la tariffa è anche il frutto, secondo noi, di un'inattività dell'Amministrazione nei 5 anni nel senso che si poteva agire, per esempio, sullo spazzamento. Ricordo, correggetemi se sbaglio, che nel corso della campagna elettorale di 5 anni fa forse tutti, noi sicuramente ma forse anche voi, che

lo spazzamento dovesse essere sottratto ad IrpiniAmbiente. E diciamo le cose come stanno, lo spazzamento può essere sottratto ad Irpinia Ambiente, solo lo spazzamento che però, ha un'incidenza del 20% sul costo generale del servizio. Questo non ha trovato una risposta nei 5 anni, avremmo potuto fare un tentativo del genere e verificarne poi la qualità del servizio e soprattutto costi perché poi quando diciamo che la qualità non è all'altezza del costo complessivo di 2.300 mila euro ci riferiamo, ed è questo che avverte soprattutto l'opinione pubblica, proprio allo spazzamento perché non possiamo contestare un servizio di raccolta e conferimento perché lì c'è un problema oggettivo che il ciclo non è completo, lo stiamo dicendo da chissà quanti anni, ma quello è il dato oggettivo e se non diventi autonomo come strutture è evidente che avrai dei costi alti. Quindi, non discutiamo di raccolta e conferimento ma, parliamo di spazzamento. Poi ci saremmo aspettati, nel corso di questi anni, anche un intervento diverso sulla questione del recupero delle morosità perché anche qui abbiamo più volte detto che nelle sedi opportune come Comune avremmo dovuto farci portavoce del fatto che i comuni non possono provvedere al recupero delle morosità/evasione che si verifica, e sappiamo quanto sia alta l'incidenza proprio rispetto al costo dei rifiuti, abbiamo un'incidenza di 450 mila euro ogni anno. Per cui anche questa è un'attività che grava sulla struttura comunale e che, secondo noi, e questo lo abbiamo più volte detto, dovrebbe essere delegata ad organi che poteva essere la stessa Irpinia Ambiente prima e che oggi dovrebbe essere l'ATO rifiuti, speriamo che parta, abbiamo la massima fiducia nel neo Presidente quindi, siamo convinti che con lui si potrà ragionare, ci si potrà confrontare per cui con un Sindaco dinamico si riuscirà a portare anche la questione del recupero delle morosità. Forse chiedevamo troppo? Probabilmente sì, perché noi abbiamo anche chiesto una cosa proprio piccola relativamente al sistema di raccolta, quella di evitare che i camion tra le 7:50 e le 8:30, momento di ingresso dei ragazzini a scuola, momento di uscita di tutti noi per raggiungere i luoghi di lavoro, questi camion non circolassero nel centro urbano, solo nel centro urbano. Non ci siamo riusciti perché non ci siete riusciti ad ottenere anche questo per cui siamo anche un po' rassegnati, d'altra parte non si poteva chiedere di più. Per cui, con queste premesse affermiamo il nostro voto sfavorevole.

**SINDACO-PRESIDENTE:** Capisco, è la vostra posizione da 5 anni per cui era abbastanza scontato. Chiariamo bene le cose, quando diciamo che la morosità, l'evasione, il recupero ricade sul Comune, certo abbiamo un problema, un onere aggiuntivo che il Comune si sobbarca. Ovviamente non decide il Comune di Atripalda se questa attività la deve fare o meno, saremmo stati i primi, l'abbiamo detto in varie occasioni, di sperare che l'ATO rifiuti, nel momento in cui era partito, facesse il piano e immediatamente dopo provasse anche a fare il discorso tariffazione diretta quindi, recupero e bollettazione. Non è avvenuto, non hanno completato né il piano industriale né questo sistema. L'abbiamo sollecitato, non eravamo nell'organismo amministrativo decisionale ed esecutivo dell'ATO rifiuti e quindi, possiamo solo prendere atto che questa cosa non è avvenuta. È stato un problema aggiuntivo per noi che abbiamo amministrato, non un problema creato o trascurato da noi. È evidente che è un sistema che è andato a rilento, quello dell'applicazione della Legge Regionale sui rifiuti del 2015, è un problema regionale perché non riesce a partire quasi da nessuna parte. Quindi, siamo tra quelli che dicono le stesse cose in questo caso, anche noi vorremmo immediatamente che la tariffazione e anche la riscossione passasse all'organo ATO rifiuti. Speriamo anche noi che il nuovo organismo decisionale ed esecutivo riesca ad essere più veloce e più rapido e possa in futuro togliere questa problematica al Comune fermo restando che questa problematica per il Comune significa una gestione ulteriore di un problema. Noi siamo quelli che abbiamo dovuto gestire il problema tant'è che abbiamo, nel fondo crediti di dubbia esigibilità, una parte importante di fondi accantonati per poter gestire questa

differenza tra le previsioni di entrata e quello che invece effettivamente si realizza. Quindi, è un ulteriore problema di appesantimento della finanza generale del Comune che siamo stati, in questo caso, chiamati a gestire e a sopperire. Diciamo che è stato un problema nostro da gestire, non una nostra mancanza, magari l'ATO rifiuti riuscisse velocemente a sobbarcarsi questa cosa. Ovviamente l'ATO rifiuti nella tariffa dovrà mettere una percentuale di entrate di dubbia esigibilità quindi, probabilmente in prima battuta, la tariffa dovrà subire un aumento perché non avrà altre entrate l'ATO rifiuti qualora dovesse passare a riscossione e tariffazione. Noi l'abbiamo fatto, di fatto, con il Bilancio comunale perché la norma questo prevede e quindi, è stato un ulteriore appesantimento della nostra attività. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**ASTENUTI: ==**

**IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.**

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: ==**

**ASTENUTI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

**SINDACO-PRESIDENTE:** Vorrei fare una proposta. Gli altri punti all'ordine del giorno dalle aliquote fino alla nota di variazione del DUP, potremmo fare una discussione unica perché alla fine ragioniamo di aliquote, piano alienazione, programma opere pubbliche, tutte poi componenti all'interno della nota di variazione del DUP. Quindi, se ritenete possiamo fare un'unica discussione altrimenti facciamo singolarmente punto per punto.

**CONSIGLIERE LANDI:** Sindaco, al di là delle aliquote IMU e addizionale comunale che possiamo discutere insieme e poi fare insieme gli altri punti. Tutti insieme non ci siamo perché sono condizioni diverse.

*Si procede a discutere il*

**III Punto all'O.d.g.**

**ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IMPOSTA DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO 2022;**

**SINDACO-PRESIDENTE:** Proponiamo la conferma delle aliquote degli anni precedenti, ormai sono quasi 7, 8 anni che abbiamo la stessa addizionale comunale dello 0,8%. E anche per quanto riguarda l'IMU confermiamo quella che è l'aliquota dell'ultimo anno, dopo che c'era stata l'abolizione della TASI e quindi era divenuta un'aliquota unica sugli immobili. Quindi, confermiamo il 9,5x1000 sugli

immobili in generale; il 6x1000 sulle unità immobiliari A1, A8 e A9 adibite ad abitazione principale, relative pertinenze nella misura massima di unità pertinenziale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7 però, poi ci sono le detrazioni; per gli immobili del gruppo catastale D è il 9,6x1000 perché il 7,6 è riservato allo Stato; poi, fabbricati rurali ad uso strumentale l'1x1000; aree fabbricabili 9,5x1000; terreni agricoli non esenti il 9,5x1000. Confermiamo anche i Regolamenti e le altre applicazioni che avete visto nel provvedimento depositato e sono sostanzialmente la conferma di quello degli anni precedenti. Lo 0,8% è un'aliquota che ormai c'è da anni. Per l'IMU continuiamo a confermare invariata l'aliquota che non è stata mai portata al massimo anche quando avevamo grandi difficoltà di bilancio. Il bilancio quest'anno, così come quello dell'anno scorso è riuscito a sopportare tutta una serie di appesantimenti, di indebitamenti, di piani di rientro e di disavanzi che erano sopravvenuti nel corso degli anni precedenti, nonché i debiti fuori bilancio. Oggi è un bilancio più in equilibrio ma è ancora, almeno per il 2022, lo vedremo nella prossima seduta ma l'abbiamo già visto nella delibera di bilancio approvata, come schema di bilancio, in Giunta, che ancora deve far fronte alle ultime rate di debiti fuori bilancio riconosciuti, almeno 500 mila euro di rate solo per le due sentenze IMPREPAR e Gengaro. Abbiamo una serie di rate dei piani di rientro che appesantiscono il bilancio. Ancora dobbiamo utilizzare una parte degli immobili di minore entità ma comunque gli altri immobili li avevamo sul piano alienazioni, continuiamo a tenerli per il 2022. È un bilancio che ormai è risanato, è in equilibrio, non ha molto altro da recuperare però, le attività precedenti ancora gravano sul 2022 con impegni pesanti. Quindi, per questa annualità ancora ci necessita di avere queste aliquote invariate che, ripeto, per noi rimane importantissimo lo sforzo fatto di non averle aumentate negli anni in cui avevamo grande difficoltà e confermiamo, parlo dell'IMU ovviamente perché l'addizionale Irpef ormai è al massimo da anni. Quindi, proponiamo la conferma dell'aliquota Irpef e la conferma dell'IMU oltre alla conferma delle detrazioni, come ho detto prima.

CONSIGLIERE LANDI: Sindaco, relativamente a questi punti all'ordine del giorno avremmo voluto assistere alla possibilità di avere almeno una riduzione su qualche imposta, visto che hai detto più volte che si è giunti al risanamento del bilancio. Ho scritto pure qualcosa forse un mesetto fa, cercando di dare anche un consiglio, nei momenti difficili abbiamo tenuto le aliquote, che soprattutto sull'Addizionale Comunale sono al massimo, avremmo potuto in questa fase avere l'opportunità di ridurre le imposte, dato il risanamento. Questo non avviene e la cosa mi fa anche un po' preoccupare rispetto a questa fase del risanamento, perché il bilancio 2022 che dovrà approdare in Consiglio dovrà fare i conti con un'aliquota che resta tale. Riteniamo di aver perso un'occasione, quella di dare ai cittadini l'opportunità che dopo aver chiesto il sacrificio iniziale per la situazione, che tu ben ricordi, perché eravamo insieme in quelle ore, oggi avremmo potuto ribaltare questo sacrificio, concedendo ai cittadini qualche piccola modifica, che poteva essere anche l'attuazione di una no tax area per i redditi più bassi, poteva essere la riduzione di un punto per mille, perché non va con la tariffa come la TARI; chi paga l'Addizionale Comunale lo fa in virtù del reddito che produce e che dichiara, addirittura viene trattenuta sugli stipendi e sulle pensioni, non viene pagata e quindi deve fare il versamento autonomo il cittadino, si ottiene la ritenuta alla fonte, soprattutto per i pensionati e per i lavoratori dipendenti. Questa era una grande opportunità, lo dovevamo ai cittadini, avremmo avuto l'opportunità di avere un voto favorevole. Se tu dici che noi ci opponiamo da 5 anni, perché è riconosciuta la nostra posizione, purtroppo da 5 anni non riusciamo ad avere qualcosa che stata pure provocatoriamente suggerita, vorrà dire che effettivamente è così, non possiamo trovare nessuna forma di condivisione.

**SINDACO - PRESIDENTE:** Ho spiegato prima nel mio intervento, voglio continuare ad essere anche prudente ma serio in tutta l'attività fatta in questi 5 anni. La parola "risanamento" significa che il bilancio ha recuperato i disavanzi enormi, ha fatto fronte a debiti fuori bilancio sopravvenuti in questi 5 anni in maniera molto consistente oltre ad avere oggi una situazione importante e modificata, che è quella di cassa, e questo me lo puoi confermare, perché appena arrivati qua, ma anche dopo che era stata fatta l'attività dei debiti del 2014, allorquando ci furono prestiti per tutta una serie di attività per fatture non pagate, fu utilizzata l'anticipazione di liquidità. Già al termine del precedente mandato vi era una difficoltà enorme di liquidità di pagamenti, basta vedere le fatture arretrate, i piani di rientro che è stato necessario fare con IrpiniAmbiente, sull'energia elettrica. Ci sono state tante difficoltà nel liquidare materialmente le fatture arretrate, lavorare anche con anticipazione costante di banca e poi non riuscire a mantenere la tempistica di liquidità; quindi, erano problemi strutturali importanti che c'erano in questo Comune.

Il risanamento significa che abbiamo fatto fronte e non abbiamo oggi più questi problemi, ci siamo anche consentiti, per velocizzare dei lavori, di fare anticipazioni di cassa rispetto a fondi e a stanziamenti che devono arrivare dal Ministero per non interrompere, ad esempio, i lavori della Pascoli in corso. Oggi c'è una capacità di spesa, una capacità di tempistica nel pagare i fornitori, nel pagare gli operatori che lavorano con il Comune di Atripalda, che significa non avere un problema di interessi sull'anticipazione di cassa, evitare problemi di ritardo nei pagamenti. Il risanamento è non avere ulteriori disavanzi dai piani di rientro, se non quelli standard che appesantiscono il bilancio, e ne abbiamo tre, quelli decisi negli anni scorsi, le rate quindicennali, rate quinquennali per la cancellazione delle minicartelle e per altri interventi normativi. Questo significa aver chiuso e risanato il bilancio. Ho detto in premessa che il bilancio 2022 è ancora gravato da almeno 500 mila euro, se parliamo solo delle rate che terminano quest'anno, dei debiti fuori bilancio, a cui abbiamo fatto fronte durante questi anni, ancora abbiamo da far fronte a queste cose, che abbiamo regolamentato, che abbiamo messo nelle previsioni finanziarie, nel bilancio finanziario, ma a cui dobbiamo ancora far fronte soprattutto per il bilancio 2022. Se non vogliamo subito ripartire con una problematica in questo momento il bilancio, che vedrete nella prossima seduta, si regge bene ancora utilizzando una previsione di alienazione. A fronte di questo, che è ancora una misura straordinaria, nonostante abbiamo fatto tutto il risanamento ma occorre ancora una misura straordinaria per coprire tutto quello che è previsto quest'anno, oggettivamente poteva essere un po' da pre-elezioni fare il colpo dell'abbassamento di un minimo delle aliquote, ma sinceramente è un bilancio che ancora necessita di alienare degli immobili per far fronte, soprattutto sull'annualità 2022, alle ultime gestioni delle rate di importanti dei debiti fuori bilancio che abbiamo fatto e che abbiamo realizzato. Ridurre oggi significava fare qualcosa di improprio e poi andarlo a recuperare a settembre o ad ottobre in altro modo. Continuiamo ad essere seri, continuiamo ad essere prudenti, perché quello che facciamo in questi mesi ci consentirà nei prossimi mesi e nei prossimi anni di fare anche degli investimenti diversi nella città, che potranno poi cambiare il volto della città; avere la possibilità di fare un investimento dopo tanti anni, perché in 5 anni non abbiamo voluto, nonostante ce ne fosse stata la possibilità, contrarre neanche un mutuo per fare opere o per fare investimento o per fare acquisti, nei limiti dell'indebitamento era consentito, abbiamo voluto continuare ad essere prudenti per mettere in sicurezza tutto. Sicuramente dal prossimo anno, quando si deciderà di fare investimenti di acquisti, anche con soldi del Comune, non necessariamente con i finanziamenti che abbiamo preso in questi anni e che stiamo chiedendo, si potrà fare qualcosa di più incisivo, non sarà la piccola riduzione di aliquota, che pure si poteva fare e che sarebbe stata di poche decine di euro sulle persone, che cambiava la storia della nostra città. Avere un bilancio

ancora prudente, che ci consentirà nei prossimi mesi di scegliere alcuni investimenti, alcune cose importanti da fare, penso che sia più importante per la città di Atripalda.

CONSIGLIERE LANDI: E' chiaro che la prudenza è sempre ben accetta, il concetto però va un attimino ricondotto ab origine, non partiamo da quando abbiamo fatto il militare. Io parto da un assunto: questo Ente in un periodo particolare utilizza un sistema di finanza creativa e il Comune si trova degli SWAP. Avresti potuto ridurre la tassazione e non l'hai fatto. Visto che mi hai portato un passo indietro voglio dire che qualche Assessore con una finanza architettonica e creativa decise ad un certo punto che questo Comune doveva dotarsi dei famosi SWAP, la finanza derivata. Ricordo già che dall'Amministrazione Laurenzano ci fu uno sforzo particolare, mi pare che allora fosse Assessore Franco Landi, avendo ereditato quella parte di Amministrazione, un buon lavoro svolto già all'epoca dall'Assessore omonimo, porta il mio stesso cognome, rispetto al quale c'era da fare questo recupero importante per togliere il Comune da problemi insormontabili, perché sappiamo tutti a cosa hanno condotto questi famosi SWAP. Quindi un plauso all'Assessore Landi per aver lavorato in questo senso, però all'epoca l'Amministrazione Laurenzano non ha potuto, già questa cosa era una vittoria per l'Amministrazione, tanto è vero che ci fu un opuscolo di Laurenzano quando si ricandidò per il secondo mandato, dicendo che c'era stato questo risanamento del bilancio. Un piccolo punto era stato raggiunto. Ricordiamo insieme per onestà intellettuale, me lo riconoscerai, perché in quei momenti abbiamo poi iniziato ad amministrare, perché il governo decise di pagare i debiti della Pubblica Amministrazione? Sai benissimo che nell'Amministrazione 2012-2017 oltre a dover relazionare alla Corte dei Conti con puntualità, perché ci fu una sentenza che ci condannava, che esprimeva con chiarezza il fatto che ci fossero dei seri problemi nel bilancio del Comune. A quel punto noi dovemmo far fronte addirittura a grossi debiti, ricordo il famoso debito di 600 mila euro che dovemmo pagare al Cosmari dal 2006 e noi eravamo nel 2012-13-14. Tutte le Amministrazioni hanno fatto degli sforzi in questo senso. Alla Corte dei Conti, a conclusione del nostro mandato, dovemmo dire che sul bilancio 2015 ci volevano delle entrate strutturali, affinché la semplice alienazione dei beni comunali, quindi vendere i gioielli di famiglia per pagare i debiti non avrebbe consentito al Comune di effettuare le spese ordinarie. E' come una famiglia, se io mi tolgo i gioielli di famiglia per togliermi i debiti il giorno dopo comunque non potrò continuare a fare la spesa. Ci fu questa intuizione dell'allora Amministrazione Spagnuolo e del sottoscritto di individuare questa entrata strutturale, che alla fine si completò nella scelta di installare l'autovelox, perché c'erano gli autovelox mobili, dove c'erano due Vigili Urbani con una macchina in moto che ogni tanto andavano sulla variante a fare queste rilevazioni. Decidemmo di mettere due autovelox fissi, che ebbero effetto, anche grazie al fatto che in campagna elettorale dicesti che per prima cosa toglievi l'autovelox o non ricordo bene, allora mi correggo. L'entrata è diventata oltre che certa, è stata concreta e coerente, ricordo i numeri inseriti all'epoca nel bilancio, erano dei numeri che sono stati effettivamente incassati, però avevamo fatto una considerazione, che gli apparecchi erano due e che avrebbero funzionato h24, e per questo dico che accetto la prudenza. Ricordiamo che la prima cosa che facemmo, e c'eri anche tu, fu l'aumento dell'Addizionale Comunale al massimo, chiedendo un sacrificio ai cittadini in quel momento, un momento molto particolare, e tu, che hai onestà intellettuale, ricorderai bene che era una situazione ben diversa quella ereditata all'epoca rispetto a quello che hai avuto ereditato tu. Era una situazione ben diversa, tanto è vero che noi avevamo i feedback della Corte dei Conti, non era lo stesso Amministratore che si auto incensava. Noi abbiamo avuto delle risposte chiare rispetto al comportamento dell'Amministrazione. Quindi sono due cose ben diverse quella ereditata nel 2012 e quella che hai ereditato tu nel 2017 con un bel tesoretto che ti è stato lasciato, che tu con prudenza hai utilizzato

molto bene, tanto è vero che più di una volta ho detto: invece di tenere 500 mila euro in cassa tienine 0, non cambia niente. Noi abbiamo ereditato delle anticipazioni di Tesoreria che andavano mediamente su 1 milione e mezzo di euro, nel 2015 avemmo questi 500 mila euro, nel 2016 siamo scesi a 600 mila euro di anticipazione di Tesoreria. I passi avanti sono stati fatti da tutti, però oggi ai cittadini dovevamo dare un segnale serio e concreto, che i loro sacrifici sia in termini di vivibilità, di minori servizi e servizi non di qualità, avremmo dato una speranza al fatto che il cittadino avrebbe avuto dei servizi migliori e un riconoscimento del grande sforzo che ha fatto insieme a tutti quanti noi.

**SINDACO - PRESIDENTE:** Devo replicare all'intervento del Consigliere Landi, che è anche stimolante nella sua ricostruzione, alcuni capisaldi vanno rimessi a posto. Sicuramente il Comune di Atripalda dall'inizio dell'Amministrazione Laurenzano ha cominciato a trovarsi di fronte ad una problematica di indebitamento, di disavanzo importante, a cui ha lavorato l'Amministrazione Laurenzano, il Consigliere Landi, l'Assessore Landi. L'Amministrazione Spagnuolo nel 2012 ha trovato una situazione ancora di grande difficoltà, nel 2017 ha lasciato una situazione ancora di grande difficoltà, nel 2022 la difficoltà è stata assorbita e ci sono i numeri. Se stiamo ragionando della situazione generale dobbiamo ragionare sui numeri. L'Amministrazione Laurenzano ebbe una difficoltà anche alla fine, tant'è che non riuscì ad approvare il suo ultimo bilancio, si arrivò in affanno, si arrivò con un ulteriore indebitamento da recuperare, si arrivò con una serie di problematiche. Dopo uno sforzo grande fatto con l'attività di alienazione, fatta in quel momento, e tutto il resto, non consentì nel 2012 di approvare per tempo e prima delle elezioni il bilancio previsionale. L'Amministrazione Spagnuolo è venuta dopo, ricordo le scelte fatte nei primi due anni, c'ero anch'io, decidemmo di aumentare le aliquote, riuscimmo a non aumentarle al massimo, anche perché in quel momento si decise di non arrivare al massimo dell'aliquota IMU, al massimo l'IRPEF, ma lo fanno tutti i Comuni, dal momento in cui c'è stato un taglio dei trasferimenti è stata la prima misura che tutti i Comuni hanno dovuto necessariamente fare.

**CONSIGLIERE LANDI:** Sindaco, ricordiamo che fino al 2011 i trasferimenti erariali erano 1 milione e 600 mila, dal 2012 diventarono 900 mila euro.

**SINDACO-PRESIDENTE:** Sì, ma hanno continuato a scendere. Durante la tua Amministrazione e durante la nostra hanno continuato a scendere.

**CONSIGLIERE LANDI:** Oltre al recupero 2012-2017 è stato assorbito anche il calo dei trasferimenti erariali.

**SINDACO-PRESIDENTE:** Noi abbiamo continuato ad avere meno trasferimenti. A fronte di tutto questo dobbiamo dire le cose come stanno, sono numeri. Nel 2017 l'Amministrazione Spagnuolo non ha approvato il bilancio, fece lo schema in Giunta, dopo le elezioni arrivò il parere negativo del Revisore dei Conti. Il bilancio previsionale aveva un problema di poggiarsi su un'entrata importante di 4 milioni di euro da autovelox, eravamo al mese di giugno, l'autovelox non era partito. Il Revisore ritenne non veritiera quella previsione di entrata, nei fatti non era più veritiera.

**CONSIGLIERE LANDI:** Non era un'entrata che copriva disavanzi, era un'entrata che nei costi aveva spese per varie misure.

**SINDACO - PRESIDENTE:** Nel 2017 avete approvato il bilancio, sì o no? No. C'era il parere del Revisore dei Conti? No. E' arrivato dopo? Sì. Quel parere era positivo o negativo? Era negativo. La motivazione era che erano previste entrate che non erano ritenute veritiere. E' vero o non è vero? Questi sono i fatti.

**CONSIGLIERE LANDI:** Non è stato emesso il parere del Revisore, il Revisore fece una nota, non espresse un parere negativo sul bilancio. Dobbiamo dire le cose per bene, ci sono gli atti.

**SINDACO - PRESIDENTE:** Va bene, andiamo a vedere cosa disse il Revisore e quali erano i problemi. Un bilancio che non è stato possibile approvare, perché non c'era il parere favorevole del Revisore dei Conti, poi andiamo a vedere cosa ha scritto, per una importante entrata, che tu oggi dici di aver lasciato come tesoretto. Tu hai lasciato nel 2017 un bilancio che non poteva essere approvato in quanto poggiava su un'entrata che è stata possibile maturare a metà dell'anno 2018.

**CONSIGLIERE LANDI:** Se vogliamo rendere il discorso propaganda è un conto, se vogliamo farlo serio lo facciamo serio.

**SINDACO - PRESIDENTE:** Faccio il mio intervento e dopo repliche, non mi puoi interrompere, per cortesia. La questione è questa, i numeri sono questi, i dati sono questi, nel 2017 bilancio non approvato, lo schema che avevate preparato aveva una previsione di entrata da autovelox che in quel momento non era più possibile realizzare. Anche noi abbiamo cercato di attivarlo negli ultimi 2-3 mesi ma non è stato possibile, si è attivato a marzo, aprile dell'anno successivo. Questo per rispondere a quello che dici sempre, ovvero che io ero contro l'autovelox. Non sono mai stato contro l'autovelox, sono stato contro una previsione finanziaria di un'entrata da autovelox che non era ancora possibile iscrivere in bilancio. Come lo devo dire? Questo è italiano. Ho sempre valutato contro i vostri bilanci quando si inseriva l'autovelox, perché non era ancora possibile tenere conto di quella entrata. Questo era, questo è stato e questo si è verificato durante l'anno 2017, tant'è che abbiamo dovuto riscrivere per intero il bilancio 2017 per poterlo approvare sotto diffida da parte dei Prefetti, in quanto avevamo trovato grandi ritardi già maturati. Poi c'è un altro fatto, nel rendiconto 2016 non approvato da voi ma da noi, è venuto fuori un disavanzo di 2 milioni e 700 mila euro, sommato al bilancio 2017 che non si reggeva in piedi, un disavanzo che abbiamo dovuto recuperare nei successivi cinque anni.

**CONSIGLIERE LANDI:** Spostando i 2 due milioni e 700 mila euro di chiusura del bilancio 2016 sulle entrate 2017, e tu hai recuperato rispetto alle entrate dell'autovelox.

**SINDACO - PRESIDENTE:** Non ricordi bene, l'autovelox è partito l'anno successivo, questo che dici tu non si è verificato. I 2 milioni 700 mila euro di piano di rientro, portati a chiudere fino all'anno scorso. L'anno scorso si è chiuso con il rendiconto. Vorrei evidenziare che avete delle posizioni talmente contraddittorie, nel momento in cui mi dici: perché non spendiamo, utilizziamo la cassa, si poteva fare in anticipazione. Al tuo fianco c'è il Consigliere Mazzariello che mi ricordava che c'è una spesa per interessi nei bilanci del Comune che bisognava cercare di ridurre. Io sono d'accordo, dove è possibile non bisogna lavorare in anticipazione, perché significa pagare interessi. Avendo recuperato un equilibrio generale del Comune sono due anni, tranne per piccoli casi tecnici, che non andiamo in anticipazione, né l'anno scorso, né quest'anno. Questo significa lasciare una situazione completamente diversa da quella che avevi lasciato tu, da quella che avevi trovato tu sicuramente, da

quella che aveva trovato Laurenzano, ma oggi la situazione è diversa. Il segnale da dare ai cittadini era questa piccola modifica sull'aliquota, io ripeto che quest'anno è ancora un bilancio gravato dalle ultime rate importanti, il segnale è quello di continuare ad essere seri e prudenti per quest'anno, perché il bilancio si chiude ancora con una previsione di ulteriore alienazione di immobili. Siccome è un'altra misura straordinaria e non strutturale, perché la Corte dei Conti nel 2015 disse di non basare il bilancio su questo, oggi è di piccola entità ma c'è ancora. Durante quest'anno se non si realizzano queste alienazioni abbiamo la possibilità di sostituirle come entrate e di andare a regime anche senza queste alienazioni. Questa è la prudenza ed avere anche possibilità di far fronte ad eventuali spese sopravvenute, eventuali difficoltà che possono sorgere in un Comune, anche lo stesso aumento dell'energia elettrica potrebbe essere un problema, se va avanti la guerra in Ucraina nei prossimi mesi questo sarà un'ulteriore spesa a cui far fronte. Quindi ci sono una serie di incertezze ma sicuramente oggi c'è un Ente equilibrato, un Ente al sicuro, un Ente che può guardare al futuro, non alla mezza aliquota in meno ma a qualche investimento serio ed importante da poter programmare nei prossimi anni.

CONSIGLIERE LANDI: A posto, sono riuscito a capire, se altri hanno inteso altro non so. Sono riuscito ad intendere che abbiamo risanato, però non possiamo abbassare le aliquote perché dobbiamo ancora pagare quelle cose, dobbiamo ancora vedere gli aumenti, dobbiamo ancora fare questo. Quindi non abbiamo risanato perché abbiamo ancora problemi da risolvere.

SINDACO - PRESIDENTE: Non sono problemi, scusa se ti interrompo, ho dimenticato di dire una cosa importante. Siamo come in una famiglia che aveva problemi importanti, li ha recuperati ed ha i piani di rateizzazione da fare. Quest'anno il piano di rateizzazione importante lo dobbiamo coprire con serietà. Tu prima hai fatto riferimento alla Corte dei Conti che monitorava, noi abbiamo avuto a riferimento ogni anno i pareri dei Revisori dei Conti sui bilanci e sui rendiconti.

CONSIGLIERE LANDI: Sindaco, fai un opuscolo, ti auguro il destino che hanno avuto i Sindaci che si sono ricandidati dicendo che hanno risanato il bilancio.

SINDACO - PRESIDENTE: Quelli hanno fatto l'opuscolo, non ho bisogno neanche dell'opuscolo.

CONSIGLIERE LANDI: Mi auguro vivamente che tu faccia la tua campagna elettorale su questo punto, porta male.

SINDACO - PRESIDENTE: Prima hai detto che la Corte dei Conti ti ha sollevato la questione di fare un intervento strutturale e non un intervento straordinario, ce l'hanno ricordato anche i Revisori dei Conti in questi anni, le misure che ci hanno sempre sottolineato sono state quelle di aumentare le aliquote IMU al massimo, perché la condizione che avevamo trovato nel 2017-18-19, ogni anno, era così complessa e così a rischio che una delle misure suggerite che noi non abbiamo voluto seguire, ma era inserita in ogni parere del Revisore dei Conti, era di aumentare le aliquote perché non erano al massimo. Questa cosa è stata una volontà precisa di questa Amministrazione negli ultimi cinque anni, anche a fronte di condizioni di rischio, di non aumentare quella che era una delle misure strutturali, che gli organi di controllo ci hanno richiesto, non l'abbiamo voluto fare per 5 anni. Dico sommessamente che c'era questa cosa e non l'abbiamo fatta, prima avevo dimenticato di dirlo.

CONSIGLIERE LANDI: Hai detto che il parere del Revisore nel 2017 non era favorevole, poi hai detto che sui tuoi ti ha sempre ammonito rispetta a dei comportamenti.

SINDACO - PRESIDENTE: Però i nostri concludevano con pareri favorevoli.

CONSIGLIERE LANDI: Quello che ha detto la Corte dei Conti è stato buttato in un angolo, non serve. Qui non stiamo a vedere chi è più bravo, Sindaco, qua dobbiamo solo considerare un fatto, ovvero che la comunità si è ritrovata, quello che lasci speriamo di poterne valutare gli effetti presto, mi auguro vivamente che sia come dici, ma Atripalda non ha bisogno di un Commissario, ha bisogno di un Sindaco che operi per la città. L'unica cosa che sappiamo è come verrà lasciata la città, le condizioni in cui viene lasciata la città, come dici tu, con i numeri a posto, che è sempre un'opinione che deve essere verificata. La certezza unica è come viene lasciata la città.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Faccio anche la dichiarazione di voto. Mi piace l'impostazione che ha dato il Consigliere Landi alla discussione, perché ha fatto un po' una ricostruzione storica, che era doverosa per spiegare bene a tutti i Consiglieri, anche a quelli che sono alla prima esperienza e quindi non erano proprio addentrati nella questione finanziaria, non avevano seguito da cittadini tutte le questioni sul bilancio, che ormai appassionano gioco-forza i Consiglieri Comunali da circa 15 anni. Mi è piaciuta la ricostruzione, che ha dimostrato anche una grande onestà intellettuale, perché ha riconosciuto che effettivamente occorre verificare da dove si parte. E' come quando un insegnante deve giudicare due ragazzi, se c'è uno che vive in un contesto culturalmente degradato e riesce ad arrivare ad un risultato sufficiente, quello non è un sei, quel voto è un otto, rispetto ad un ragazzo che parte da una posizione avvantaggiata, perché vive in una famiglia dove c'è possibilità di dopo scuola ed altro. Quando andiamo a raccontare ai cittadini che c'è stato un risanamento noi dobbiamo raccontare la verità, dobbiamo dire che siamo partiti da qui e siamo arrivati qui. Quindi bene ha fatto il Consigliere Landi a dire che l'Amministrazione Laurenzano partì da una determinata situazione, la curva del disavanzo e dell'indebitamento iniziò ad essere in discesa. Proseguimmo questo discorso in tutti i 5 anni, mi permetterò di dire anche il perché, ed è proseguito negli ulteriori 5 anni 2017-2022. Così va raccontata la storia, nessun eroe, nessun salvatore della patria. Questa è la storia. Il discorso del risanamento è partito da Laurenzano perché è successo che siamo passati dagli anni 90, in cui la l'Amministrazione virtuosa era quella che aveva capacità spesa, dobbiamo dire come si sono sviluppate le cose, successivamente l'approccio culturale è dovuto cambiare perché sono cambiate le norme, che hanno imposto a tutti, a Laurenzano, a me, a te oggi, e domani di nuovo a noi, spero, che la virtuosità di un'Amministrazione si basa sulla capacità di riduzione della spesa, la famosa spending review. Quindi è cambiata completamente la prospettiva. Questo cambio culturale porta al fatto che non possiamo più da un certo punto in poi gestire i residui attivi, tutte quelle storie che si potevano fare negli anni passati. Quindi c'è un cambio culturale imposto dalle norme che inevitabilmente ha portato qualsiasi Amministrazione ad effettuare una politica di risanamento. Quali sono stati i risultati? Tu ne sei testimone, eri addirittura in Giunta, a luglio del 2012, nemmeno il tempo di poter festeggiare, arriva questa sentenza della Corte dei Conti, che per Atripalda credo sia l'unica arrivata, non mi risulta che in questi 5 anni ne sia arrivata un'altra. Si partiva non solo da un dato culturale ma da una sentenza della Corte dei Conti, che imponeva ogni tre mesi una relazione, nella quale dovevi spiegare quale attività avevi svolto concretamente per ridurre di 1 euro la spesa e quali attività avevi svolto per aumentare effettivamente di 1 euro gli introiti. Quindi possiamo dire senza timore di smentita che l'unico risanamento certificato, non che sia falso questo o che sia stato

falso quello di Laurenzano, avvenne a fine 2015, perché la Corte dei Conti con una serie di comunicazioni puntualmente affermava che si stava andando sulla strada giusta, che le misure adottate erano state giuste. Dopo aver approvato quel Piano triennale ci disse di camminare da soli perché la cosa si era risolta. Come la racconti tu sembra che fino al 2015 rose e fiori, complimenti della Corte dei Conti, e mi procurerò quelle comunicazioni che sono importanti, sembra che dopo l'Amministrazione non sia stata più prudente, si sia stata scellerata, ma non è così. Bisogna ricordare ai cittadini, purtroppo capisco che è una materia un poco ostica, che c'è stato il decreto legislativo n. 118/2011, entrato in vigore alcuni anni dopo. In virtù di quel decreto il legislatore ci ha detto che i bilanci non si fanno come si facevano prima ma si fanno diversamente, detto in maniera concreta. Questo ha fatto emergere dei disavanzi che precedentemente nemmeno la Corte dei Conti aveva riscontrato, perché non c'erano gli elementi normativi per farlo riscontrare. Ritengo che questo sia un passaggio assolutamente importante. Sul risanamento e sulla mancata approvazione del bilancio la problematica non fu dovuta al contenuto dei bilanci, cioè al fatto che non avessimo avuto il coraggio o la possibilità di approvarli, perché non ci trovavamo con i numeri. La mancata approvazione dipese in quella fase ultima dell'esperienza amministrativa dal fatto che iniziarono i posizionamenti, come spesso accade, per le successive elezioni, quindi venne meno quell'armonia, quell'unità di intenti che aveva ispirato quell'esperienza amministrativa, e la cosa fu un poco tralasciata. Cerchiamo di non utilizzare questo discorso del risanamento per dire che questa è stata la straordinaria peculiarità di un'Amministrazione al cospetto di altri che non hanno fatto la stessa cosa, perché alla fine ricostruendo storicamente, lo potremo fare, sicuramente lo faremo in campagna elettorale se l'argomento ritornerà, lo faremo anche documenti alla mano. Ritornando ai punti all'ordine del giorno, per le motivazioni che sono state dette dal Consigliere Landi esprimiamo voto sfavorevole ad entrambi i punti all'ordine del giorno, sia quello relativo all'Addizionale Comunale IRPEF, sia quello relativo all'IMU. Grazie.

**SINDACO - PRESIDENTE:** Il Consigliere Spagnuolo parla di ricostruzione storica e siamo d'accordo, però nella ricostruzione storica dobbiamo essere precisi. Ho detto che il vostro schema di bilancio 2017 ha avuto un parere non favorevole del Revisore dei Conti, mi è stato detto che era solo una nota. C'è un parere non favorevole del Revisore dei Conti sullo schema di bilancio 2017, parere non favorevole agli atti di questo Comune. Sono andato a prenderlo un attimo perché a volte capita che uno pensa di ricordare qualcosa, invece ancora ricordo bene. Il parere non è favorevole, non è una nota che diceva qualcosa, è un parere non favorevole. Voi ripetete sempre la stessa posizione e mi costringete a dire determinate cose. Non voglio entrare in quello che voi avete fatto nei 5 anni precedenti, ma io non posso accettare, perché non è la realtà, che lo stato delle cose che noi abbiamo trovato era una condizione di quasi risanamento, come tu cerchi di far capire. Avevate fatto probabilmente una vostra parte di risanamento, per carità, ma in campagna elettorale 2017 avete detto che era un Comune risanato, non è così perché il bilancio non si poteva approvare senza il parere del Revisore, perché il rendiconto ha avuto 2 milioni e 700 mila euro di disavanzo, perché c'erano 1 milione e 600 mila euro di fatture di Irpinia Ambiente non pagate, c'erano 500 mila euro di fatture della corrente non pagate, ed abbiamo pagato anche gli interessi successivamente, perché c'era una sentenza di 1 milione di euro riconosciuta e non coperta. Questo è lo stato del 2017, poi sono arrivate altre sentenze, sono arrivate prima, arriveranno dopo. Non dico che è colpa vostra, da 5 anni sto dicendo che non potete dire che la situazione che abbiamo trovato era una situazione risanata, perché non è così, i numeri dicono altro. Voi avete fatto grandi sforzi, ci spiegherete gli sforzi che avete fatto durante la vostra Amministrazione, se volete, non è un problema, e non voglio dire se siamo più bravi noi o siete stati più bravi voi. La situazione del 2017 è chiara, è certificata, sta nei numeri, e questa cosa non si



può modificare. Caro consigliere Landi, il parere del Revisore dei Conti non è favorevole sullo schema di bilancio 2017, giusto per fare ricostruzione storica. Tu mi dici che è cambiato il sistema di bilancio del 2015, è venuto fuori il discorso dei residui e tante altre cose. Stai continuando a dire che non è colpa tua, io non sto dicendo che è colpa tua, sto dicendo che proprio tu mi stai dicendo che la modifica di situazioni del 2015 hanno lasciato nel 2017 una situazione che era nuovamente fuori controllo. Questo è il problema e questa cosa va detta, perché tu stesso hai detto che è cambiato il sistema, quello che avevamo raggiunto nel 2015 è sfuggito di mano un'altra volta, perché 2 milioni e 700 mila euro, più un bilancio che non si poteva approvare, più 1 milione e 600 mila euro non pagati, più 500 mila euro non pagati, più 1 milione di sentenze non riconosciute, è una situazione sfuggita di mano, non c'è niente da fare.

CONSIGLIERE LANDI: Sindaco, sono contentissimo di quello che hai detto, perché hai parlato di circa 3 milioni di euro, perché c'era 1 milione non pagato, un altro milione riconosciuto in Consiglio e non pagato, 500 mila euro, siamo intorno ai 3 milioni.

SINDACO - PRESIDENTE: Più 2 milioni e 700 mila euro siamo a 6 milioni.

CONSIGLIERE LANDI: Ricordi bene che nel 2012 avevamo 13 milioni di debiti da pagare e 7 milioni di disavanzo?

SINDACO - PRESIDENTE: Tu sei stato bravissimo, ma nel 2017 hai lasciato una situazione fuori controllo. A me interessa dal 2017, la situazione era sfuggita nuovamente di mano, ricordo che a giugno avevamo 230 mila euro di pignoramento pronto, abbiamo dovuto rateizzare ed annullare il pignoramento, sentenza De Capraris.

CONSIGLIERE LANDI: C'è tanta confusione. E' passata quell'Amministrazione, fatti una ragione di questo.

SINDACO - PRESIDENTE: La tua Amministrazione non mi interessa, mi interessa il punto di partenza della mia Amministrazione, che deve essere chiaro.

CONSIGLIERE LANDI: Sono contento per un fatto di storia vera, di onestà intellettuale, che rispetto a 13 più 7, cioè 21, perché sono numeri che hai dato tu, che voglio accettare, ma 2,5 più 3 sono 5,5, allora da 21 a 5 milioni e mezzo c'è un abisso.

SINDACO - PRESIDENTE: Questo 21 cos'è?

CONSIGLIERE LANDI: E' l'inizio del 2012 quando c'erano i 7 milioni di disavanzo e c'erano 13 milioni. Lo sai molto bene.

SINDACO - PRESIDENTE: Non mettere i numeri dell'indebitamento, altrimenti dobbiamo mettere i 15 milioni di debito. Non mischiare i numeri. Ho imparato da te, il primo anno quando arrivammo parlavi di 21 milioni, andando a spacchettare 15 milioni sono l'indebitamento, la rata che si paga ogni anno, e tu non l'hai pagata. Hai lasciato 2 milioni e 700 mila euro ma non l'hai pagata, hai pagato 600 mila euro all'anno come stiamo pagando noi. Se fai un mutuo in 20 anni ed hai 15 milioni di euro

di mutuo da pagare, paghi 600 mila euro all'anno, quello hai fatto, non hai tolto i 15 milioni di euro, ne hai aggiunti altri 6 con l'anticipazione di liquidità.

CONSIGLIERE LANDI: Abbiamo capito che è l'unico argomento che utilizzerai in campagna elettorale.

SINDACO - PRESIDENTE: Volevo fare una discussione unica perché diciamo sempre le stesse cose, volevo anche velocizzare.

CONSIGLIERE LANDI: Diventerà un mantra per la primavera 2023. Il punto all'ordine del giorno sono le aliquote delle imposte che noi ci aspettavamo che avreste ridotto e voi non l'avete fatto, nonostante i numeri ci dessero ragione. Visto che il punto all'ordine del giorno era questo, noi stavamo discutendo su questo, siamo arrivati a questa situazione, va bene.

SINDACO - PRESIDENTE: Passiamo alla votazione per alzata di mano sull'Addizionale IRPEF anno 2022.

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**ASTENUTI: ==**

**IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.**

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: ==**

**ASTENUTI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

*Si procede a discutere il*

**IV Punto all'O.d.G.**

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). ANNO 2022;**

SINDACO-PRESIDENTE: Votiamo per la determinazione delle aliquote IMU e detrazioni per l'applicazione dell'IMU per l'anno 2022.

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**ASTENUTI: ==**

**IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.**

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: ==**

**ASTENUTI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

*Si procede a discutere il*

**V Punto all'O.d.G.**

**PIANO DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE BENI DI PROPRIETÀ COMUNALE ANNO 2022;**

**SINDACO - PRESIDENTE:** Come ho detto prima, restano ancora degli immobili da valutare in alienazione, sono quelli che non abbiamo venduto negli anni scorsi, abbiamo realizzato l'alienazione principale del Centro Servizi oltre che altre alienazioni minori. Rimane confermata la volontà di vendere il mercatino rionale in via Caracciolo per 616 mila euro; gli 8 box artigianali con relativa quote di parcheggio pertinenziale in via San Lorenzo per un totale di 368.145 euro; 11 alloggi di edilizia residenziale pubblica a via San Giacomo agli occupanti per 503.815 euro; tre porzioni di piccoli terreni, di cui i confinanti ci hanno fatto richiesta, in via Capozzi, alle spalle delle loro abitazioni, per una di queste, la numero 6, c'è un errore di battitura, non è 150 metri ma 50 metri quadrati, l'importo indicato è quello inserito in bilancio, quindi è corretto. Questo Piano di alienazione è già approvato come schema in Giunta, completo di tutti gli allegati, comprensivo della planimetria di queste piccole porzioni di terreno per le quali i proprietari confinanti hanno fatto richiesta, che riteniamo di poter vendere perché sono residuali rispetto ad altre proprietà comunali. A fianco ci sono anche le annualità di bilancio per l'utilizzo di queste vendite. Gli introiti derivanti dalla vendita degli alloggi sono divisi sui 3 anni, i box artigianali sui 2 anni, 2022-2023.

**CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO:** Noi esprimiamo voto contrario perché non c'è alcuna novità rispetto al Piano di alienazione, è quello che viene fuori da anni, da qualche decennio, sono immobili che hanno visto la difficoltà oggettiva per quanto riguarda la vendita. Rispetto a questo esprimiamo voto contrario.

**SINDACO - PRESIDENTE:** Preciso che c'è una modifica, quella segnalazione che facesti proprio tu qualche mese fa, è stata completata l'istruttoria, è in vendita, l'abbiamo integrata con questi pezzi di terreno a via Capozzi.

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**ASTENUTI: ==**

**IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.**

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI: 16.**

**FAVOREVOLI: 12.**

**CONTRARI: ==**

**ASTENUTI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

*Si procede a discutere il*

**VI Punto all'O.d.G.**

**PIANO OPERE PUBBLICHE 2022-2024, ELENCO ANNUALE 2022. NOTA DI VARIAZIONE AL DUP 2022-2024;**

SINDACO - PRESIDENTE: E' necessaria l'approvazione prima del bilancio 2022, che è stato approvato come schema in Giunta e che in questo momento è sottoposto al parere del Revisore. Rispetto al programma triennale dei lavori pubblici presentiamo un programma che è sempre in prosecuzione di quello degli anni precedenti, in cui sono stati tolti alcuni investimenti importanti che sono stati finanziati e sono già andati in appalto, quindi non li ritroviamo qua. Ci sono opere che si stanno cantierizzando in questi giorni, altre sono appaltate e si cantierizzeranno in estate, mi riferisco in particolare alla Scuola. C'è un piano che è stato completato ulteriormente in questi mesi; è stato previsto come Giunta un aggiornamento un paio di mesi fa, oltre al primo che approvammo nel mese di gennaio, proprio perché abbiamo continuato ad inserire degli interventi anche sulla scorta delle possibilità che ci hanno dato i bandi che stanno uscendo per richiedere finanziamenti sul PNRR. Seguendo in maniera molto tempestiva i bandi, alcune idee che avevamo, calibrandole sulla possibilità di finanziamento massima che ci davano i vari bandi, abbiamo immediatamente dato disposizione di predisporre studi di fattibilità, approvati con delibera di Giunta, è stato fatto più volte, sono in buona parte interventi inviati ai vari bandi del PNRR, siamo in attesa delle valutazioni e delle possibilità di finanziamento.

E' stata appaltata in questi mesi e a breve sarà cantierizzata la Scuola Media Masi per circa 6 milioni 250 mila euro, non sta qua ma la ricordiamo, perché è stato un passaggio importante di questi anni. Poi la messa in sicurezza idrogeologica del territorio per circa 2 milioni e mezzo, e sono gli interventi sulla sistemazione delle strade rurali in frana, che troviamo nella zona di Cerzeto, nella zona di San Gregorio. Sono state eliminate da questo programma ma sono da appaltare, perché abbiamo completato tutte le progettazioni, così come l'intervento di messa in sicurezza idrologica in via Orto dei Preti. Abbiamo appaltato la riqualificazione del parcheggio dietro via Gramsci, un intervento importante di 270 mila euro, si sta chiudendo la progettazione esecutiva con i pareri dell'ARIN per la cessione di un po' di terreno per realizzare la continuità del percorso pedonale dopo il ponte dell'ARIN, andando verso il Liceo Scientifico c'è quel platano che interrompe la continuità del passaggio pedonale, abbiamo chiuso un accordo con ARIN per l'arretramento del muro che sta a ridosso di quel platano, quindi viene arretrato e ci sarà la continuità pedonale nell'ambito di questo intervento, che prevede un importante lavoro di risanamento e di messa in sicurezza stradale, che parte dal rifacimento di tutta la rete di deflusso delle acque piovane nella zona di via Appia alta, dal Supermercato Famila andando verso l'incrocio di via Tufarole e verso il ponte su Fenestrelle a confine con Avellino. In quella zona l'intervento è davvero strutturale ed importante, il rifacimento di tutta la rete delle acque bianche, per

evitare quello che succede periodicamente ogni volta che c'è una pioggia importante con tombini che si alzano, la strada che diventa un fiume d'acqua. Con questo intervento si risolve questa problematica strutturale oltre a rifare tutto il manto di asfalto e la messa in sicurezza dei marciapiedi. Questo è un progetto definito, in questi giorni abbiamo chiuso l'accordo con ARIN per la cessione del terreno e l'arretramento del muro.

Stiamo completando l'efficientamento energetico della Scuola Pascoli, è partito in questi giorni l'impianto del cantiere per le grondaie ad Alvanite, dopo aver rifatto la progettazione per renderla più efficace, aumentando la possibilità di intervento. Questi sono interventi al di fuori di questo programma, non stanno nel piano non perché non li facciamo più ma perché sono passati alla fase finanziata ed appaltata.

Ricordo con particolare importanza le richieste che abbiamo fatto al PNRR, interventi che si trovano in questo Piano Triennale, alcuni sono nuovi, come l'intervento di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica su Contrada Alvanite. Abbiamo richiesto un intervento di 2 milioni di euro, che era il massimo per la classe dei Comuni come Atripalda, stiamo attendendo la valutazione, siamo negli interventi prioritari e non ancora quelli finanziari, sappiamo di un rifinanziamento, proprio in quanto prioritario a breve dovremmo avere questa assegnazione di finanziamento. Abbiamo inserito un intervento di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici, era previsto il massimo di 2 milioni di euro, abbiamo chiesto un progetto di 1 milione 987 mila euro per la valorizzazione del Giardino del Parco storico di Palazzo Caracciolo, in quanto vincolato dalla Sovrintendenza. Domani alle 11 avremo la presentazione del progetto alla base del quale abbiamo fatto richiesta, è stato approvato dal Comune, pensiamo che sia una progettazione di particolare pregio, la vogliamo presentare alla città, speriamo che interessi un po' tutti i Consiglieri Comunali. Abbiamo previsto un aggiornamento del progetto iniziale della ristrutturazione edilizia della Scuola Elementare Mazzetti, rispetto alla prima idea abbiamo inserito la demolizione e ricostruzione della palestra e del corpo vicino alla palestra. È un progetto di 4 milioni 985 mila euro, richiesto sia al PNRR che alla seconda finestra dei fondi regionali. È stato riaggiornato, approvato, richiesto alle due possibilità di finanziamento che si sono materializzate in questi mesi.

Era previsto nel Piano Opere Pubbliche negli anni scorsi e l'abbiamo individuato per il finanziamento al PNRR nell'ambito dell'intervento di rigenerazione urbana con i Comuni in forma associata di Castelvetere sul Calore, Prata e Sorbo Serpico, l'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'edificio comunale di San Pasquale, così come avevo anticipato nello scorso Consiglio Comunale quando approvammo la convenzione con questi Comuni. Questo era l'intervento che volevamo proporre per 2 milioni 950 mila euro, è nel Piano Opere Pubbliche, l'abbiamo proposto con Castelvetere e speriamo di avere il finanziamento. Abbiamo mantenuto l'idea espressa in Consiglio Comunale la volta scorsa. Abbiamo fatto richiesta di finanziamento per la riqualificazione architettonica e funzionale, messa in sicurezza della palestra scolastica annessa al plesso Masi, che non è interessata dall'intervento di demolizione e ricostruzione, che è stato appaltato e che partirà in estate, c'è la possibilità di un bando per le palestre scolastiche, l'importo del progetto è di 980 mila euro, abbiamo già presentato richiesta ed approvato lo studio di fattibilità.

Tramite il PNRR abbiamo partecipato ad una richiesta con Area Vasta di un intervento di finanziamento nell'ambito dell'economia circolare sul bando che riguardava un intervento di miglioramento di meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Questo era il titolo del progetto complessivo. In questo progetto abbiamo previsto una spesa in Atripalda di circa 970 mila euro per realizzare 6 aree di raccolta rifiuti meccanizzata nelle zone più popolose della città, in modo da fare un intervento che nell'ambito del sistema di raccolta porta a porta prevede in alcuni punti diciamo

il blocco dei cassonetti, una mini isola ecologica meccanizzata con scheda elettronica, a cui possono accedere soltanto i cittadini di quella zona, in sostituzione di quella miriade di cassonetti, dove in alcune zone i condomini molto grandi con poco spazio non riescono a gestire nell'ambito dei propri portoni o degli spazi adiacenti, quindi abbiamo a vista un certo numero di cassonetti, che in questo caso possiamo evitare, centralizzando una mini isola ecologica in alcuni quartieri, tra cui la zona di via Appia, dietro Parco delle Acacie, la zona di Contrada Albanite, la zona del mercatino rionale e Contrada Santissimo, Piazza Leopoldo Cassese, via Gramsci e via Manfredi. Queste sono le zone che abbiamo individuato per centralizzare queste mini isole ecologiche, in modo da poter alleggerire la presenza dei cassonetti per la raccolta differenziata. Sono tutti interventi che abbiamo inserito nell'ambito del programma, tranne l'ultimo che non c'entra come opera pubblica, ma è un discorso di fornitura di servizi e di attrezzature.

Nel piano ci sono altri interventi che erano già presenti e che continuiamo a proporre appena ci sono possibilità di finanziamento. Abbiamo già fatto richiesta per altri due milioni e mezzo di interventi di messa in sicurezza del territorio, ce ne sono tre, sia sulle zone esterne, sia sulle zone del centro urbano. Volevo dare notizia che sempre su Albanite abbiamo recuperato la possibilità di quel finanziamento di circa 8 milioni e mezzo, di cui 3 milioni e 600 mila della Regione Campania, abbiamo rimodulato con la Regione quella modalità di finanziamento, con la rimodulazione è ancora in vita quel finanziamento, stiamo chiudendo una nuova possibilità di contrattualizzazione con l'impresa esecutrice, che era l'unica aggiudicataria dell'intervento. Facendo nuova proposta contrattuale all'impresa, senza modificare gli estremi del bando di gara, l'abbiamo proposta alla Regione Campania, che l'ha accettata e accolta in un decreto; quindi, è ancora in vita quel finanziamento, non è andato definitivamente perso. Siamo definendo la contrattualizzazione con l'impresa, sperando che riesca ad accompagnarci in questo recupero di finanziamento, in questo momento quello che abbiamo chiesto in Regione Campania e concordato con l'impresa c'è stato accolto, abbiamo fatto un lavoro di alcuni mesi, avevo detto che non era definitivamente perso e si stava cercando di recuperare. In questo momento la Regione Campania ha ancora in vita quel finanziamento con un decreto di inizio mese, ha accettato le modifiche che sono più favorevoli all'utilizzo di questi fondi rispetto all'intervento da fare. Quindi c'è in piedi quello su Albanite, c'è in piedi la richiesta di 2 milioni di euro che abbiamo potuto fare sul bando PNRR oltre che un intervento di minore entità, ovvero la sistemazione delle grondaie. Ieri è stato portato il container dell'impresa e da lunedì inizieranno i lavori sulle grondaie dei fabbricati, saranno tutti interessati o da pulizie e manutenzione ordinaria o da sostituzione di grondaie, laddove necessitano di essere sostituite. Inoltre una verifica complessiva dei tetti, sia per quanto riguarda i lucernai, sia per quanto riguarda la sistemazione del manto di tegole, che in alcuni casi presenta dei punti di infiltrazione. Ci sono altri interventi nel Piano Opere Pubbliche già a conoscenza.

**CONSIGLIERE MAZZARIELLO:** Sono 5 anni che sento dire le stesse cose tra il Sindaco e il Consigliere Landi, l'ultima volta dissi che non ce la facevo più a sentirli, questa volta lo ripeto alla fine, però vi ho ascoltato pazientemente, in maniera quasi religiosa. Parto dalla coda, apprezzo il fatto che possa essere recuperato questo finanziamento degli 8 milioni e passa, anche questo parte da lontano, prima perso per una parte poi perso per tutta quanta la parte, apparentemente perso, perché oggi scopro che è recuperato in parte o in toto, speriamo che dopo altri 5 anni, perché sono passati 5 anni per questi 8 milioni e mezzo, si porti a casa e diamo ad Albanite un paio di palazzine oltre alle catidoie, che sono una cosa vecchia, quasi consumata. Ragiono su quella che è l'idea bilancio. Il bilancio è un documento finito, è una cosa morta, non lo stiamo approvando oggi, se ne parlerà la prossima volta, stiamo ragionando sul programma Opere Pubbliche 2022-2024 e sul DUP 2022-2024. Si parte dalla

coda, sarebbe stato ovvio approvare il bilancio e poi avere un DUP, che è un documento di programmazione programmatica sulla base del bilancio, se ho i numeri del bilancio ho più chiare le idee sul documento programmatico. Poiché è successo già qualche altra volta è un qualcosa consentito dalla legge.

**SINDACO - PRESIDENTE:** È obbligato dalla legge, purtroppo, lo dico anch'io, ci vuole prima la programmazione e poi si può chiudere il bilancio.

**CONSIGLIERE MAZZARIELLO:** È ancora una volta il legislatore, quindi dobbiamo andare a Roma col pulmino. Va bene. Vedete quanto imparo dietro questo banco io. Uno inizia prima dalla quinta elementare e poi finisce in prima elementare, infine va alle medie. La mia non è una polemica, se la legge dice così un motivo ci sarà. Arriviamo sull'argomento DUP in maniera un po' più seria, le prime pagine iniziano con il numero di abitanti, una cosa banale, Atripalda sta perdendo una quantità di abitanti impressionante.

**SINDACO - PRESIDENTE:** Anche tu dici sempre le stesse cose. Io e Mimmo ci diciamo le stesse cose, pure tu dici sempre le stesse cose.

**CONSIGLIERE MAZZARIELLO:** Però io aggiungo qualcosa perché poi scopro dei numeri diversi. Atripalda sta perdendo molti abitanti, non devo dire io che cosa significa scendere al di sotto dei 10 mila abitanti, sarebbe un dramma. In questi cinque anni nessuno di noi si è posto il problema di portare a casa un po' di abitanti, di far invertire il senso di marcia per la perdita degli abitanti. Mi sono posto il problema, pensate che sono nati 70 bambini nel 2021, sono 6 bambini al mese, nel 2022 probabilmente ne nasceranno 5 al mese. E' una società che andrà a morire. Questo è un argomento che se pure scritto con tre righe e due numeri è talmente importante comprendere che tutto quanto quello che fa un'Amministrazione nei prossimi cinque anni, ovviamente qualsiasi Amministrazione arriverà qui, deve basare il suo lavoro, il suo impegno su quella che è la ripopolazione di Atripalda. Questo è un impegno necessario. Non ho i numeri però immagino che da 1 a 20 anni i ragazzi saranno probabilmente la metà della metà delle persone da 70-80 anni, sarebbe un calcolo da fare, sapere quanti bambini abbiamo, che età hanno, i dati ci sono ma la cosa non è evidente nel documento programmatico, quindi sarebbe il caso di averlo chiaro. Sarebbe il caso di averlo chiaro questo perché poi nel momento in cui ce l'hai sott'occhio se io adesso solo guardando questi due numeri mi sono sbandato, immagina quando mi rendo conto che il 20% delle persone di Atripalda sono anziani, o il 30% sono anziani, da 70-80 anni, cioè sarebbe paurosa questa cosa solo a pensarla. E poiché è fondamentale che noi invertiamo il senso, dobbiamo pensare a cosa fare per portare gente ad Atripalda, per far ripopolare Atripalda e per far nascere i bambini ad Atripalda. Io ricordo che buona parte dei bambini fortunatamente nascono ad Albanite, io quando vado lì trovo tanti ragazzini, quindi significa che lì i ragazzi sono più produttivi. Questo è un altro aspetto che va considerato in positivo perché è una fortuna avere i bambini, adesso bisogna solo iniziare a pensare che noi dobbiamo gestire meglio degli ambienti o bisogna meglio far fruttare quelle zone di Atripalda, però è una grande fortuna averli. Quindi che cosa si potrebbe fare? Non lo so, ma mi sarei aspettato che ci fosse una programmazione in questo senso, se l'obiettivo deve essere far arrivare più gente ad Atripalda e soluzione non ne abbiamo perché i nostri figli non vogliono fare figli, non ne fanno, vanno via perché l'altro aspetto vedo nell'anno 2021 353 sono andati via, probabilmente di queste persone molti saranno ragazzi ed è un altro problema, un'altra piaga per Atripalda. Noi non stiamo ad Aquilonia o a Calitri, noi stiamo nel punto più

nevralgico della provincia di Avellino, noi siamo in un crocevia incredibile e i ragazzi vanno via, perché non riusciamo a dare un futuro a questi ragazzi, non riusciamo a far vedere che il territorio è attrattivo e quindi mi pongo il problema da genitore, da nonno, da impresa nel momento in cui io tengo 70 ragazzini che sono bambini che sono nati, vuol dire che io tra 25 anni quando usciranno dall'università se rimarranno tutti sul territorio atripaldese io avrò solo 70 potenziali collaboratori che mi devo spartire col coltello fra i denti con tutti quanti, con i commercianti e con le imprese locali. Noi dobbiamo ragionare su questo, il primo punto all'ordine del giorno della prossima Amministrazione devono essere i bambini, devono nascere bambini ad Atripalda, bisogna ripopolare e se la soluzione è far arrivare qui anche persone che non sono italiani, ben vengano, dobbiamo iniziare a ragionare anche su questo, che-che ne dicano alcuni, questa è un'ipotesi che sta perfettamente in campo e bisogna ragionare anche su questo. Noi abbiamo la necessità di ripopolare le aree urbane, soprattutto di Atripalda perché ad Atripalda vivo, se stavo ad Aquilonia avrei fatto un discorso per Aquilonia, però poiché io ragiono in forma egoistica, dico che noi dobbiamo pensare questo. Queste sono solo le prime due, tre pagine, poi ovviamente qui partiamo sempre con la solita descrizione che preferisco non parlarne, però vedo che è stata molto migliorata e quindi il Sindaco a pagina 7 ha fatto un buon lavoro perché ha scritto quello che veramente forse c'è ancora ad Atripalda. A parte la tessitura e la lavorazione della carta e del rame, però è stato sfolto parecchio, rispetto a quello dell'anno passato avete migliorato. Il commercio storicamente ha rappresentato un esempio il mercato settimanale che da sempre porta persone ad Atripalda, etc. Ragazzi, il commerciante ad Atripalda non esiste più, è zero, il mercato è quasi uguale allo zero, è anacronistico pensare che il mercato ti possa portare la ricchezza ad Atripalda, è anacronistica perché siamo fuori dal tempo, siamo nel 2022, non è quella la strada. Quindi se noi pensiamo così, può essere sicuramente una soluzione transitoria, ma bisogna studiarla bene se vogliamo far diventare il mercato veramente attrattivo, bisogna studiarlo bene e quindi riposizionare solo alcune categorie che diventano attrattive, quindi il mercato va rivisto seriamente. Me lo segno questo punto e ti rispondo dopo, altrimenti mi fai perdere il filo, già è la seconda volta che fai lo stesso scherzetto, quindi ti prego, caro Mirko, io mi segno il punto e ti rispondo dopo, non mi far perdere la pazienza, io mi segno il punto e ti rispondo. Mirko per favore, te lo chiedo per cortesia, mi sono segnato il punto e poi rispondo. Come modifichiamo il mercato di Atripalda? Secondo l'idea Mazzariello, glielo diciamo alla fine, quindi devi aspettare assieme a me e assieme a tutti quanti noi fino alla fine e poi ti rispondo perché probabilmente già ce l'ho in testa.

E' ormai presente la grande distribuzione in maniera rappresentativa con uno specifico know-how territoriale di prima importanza. Allora, io già su quest'altro punto vi ho risposto nei passati Consigli, non sono contro la grande distribuzione, non lo può essere nessuno di noi contro la grande distribuzione perché poi significherebbe smentirmi su quello che ho detto sul mercato due minuti fa, che il mercato è anacronistico così come è stato fatto. La grande distribuzione, purtroppo, e dico purtroppo perché io avrei visto tanti negozietti, è una cosa necessaria perché arriva e quindi tu te la devi prendere, però va razionalizzata, va gestita, va portata a che cosa? Almeno cerchiamo di portare qualcosa in filiera, ragioniamo sulle filiere, cioè la filiera è questa cosa qui, lo dico a me stesso, non a Mirko ovviamente, lo dico a me, è quella cosa che se hai la frutta la filiera è di frutta, poi se hai un altro prodotto come la pasta, la filiera è la pasta e quindi tutti i vari tipi di pasta. Quindi io ragionerei sulle filiere, quindi la grande distribuzione deve essere ragionata su delle filiere, non possiamo far arrivare tutto ad Atripalda e tutto a doppiione ancora per i prossimi anni a venire perché sembra che quella è la direzione oramai. Allora poiché è stata presa questa direzione nel bene e nel male ce l'abbiamo, va bene, ben venga, organizziamoci per far arrivare quello che noi ci aspettiamo che ci può essere più utile. Mi spiego ancora meglio. Facciamo un'indagine, adesso ci vuole, di mercato e verifichiamo

quali sono le migliori aziende che possono venire ad Atripalda ad investire nella grossa distribuzione, cercando di far arrivare solo chi ha veramente un valore aggiunto per Atripalda, in modo che creiamo quella attrattiva che diceva Sergio Barile in un'intervista, e penso che l'abbiate sentita un po' tutti, e si vede qui che esce fuori il professore, e fortunatamente che ce l'abbiamo ad Atripalda, l'attrattiva che ad Atripalda se viene speso 1 euro dagli atripaldesi, gli altri 2 euro arrivano da chi non è atripaldese, quindi abbiamo un surplus di spesa di 2 euro sulla grande distribuzione, se noi quelle persone che arrivano già a spendere per conto loro nella grande distribuzione facciamo sì che spendono pure nel resto di Atripalda, veicolandoli, facendoli venire, condizionando i loro percorsi, incentivando i loro percorsi, facendogli vedere un bel tabellone luminoso dove gli fai vedere qualcosa che a loro può essere interessante. Se, però, quel tabellone luminoso è fornito con questo software che ti dà tutto quanto quello che è il paniere dell'azienda Atripalda. Mi spiego ancora meglio. Se il tabellone luminoso ti dà solo i parcheggi presenti sul territorio e non ti dà qual è il negozio, di che cosa si occupa, quell'altro negozio qual è l'offerta speciale che sta facendo, quell'altro negozio che cosa sta proponendo, la settimana entrante quali sono gli eventi in funzione ad Atripalda, quali sono le feste che si fanno e di che genere, i bambini dove vanno a scuola, la partita di pallavolo dove si fa, etc., etc., etc., se tutto questo è arricchito dal nostro tabellone luminoso è un qualcosa migliore. Io spero che lo sia, mi auguro che così è stato pensato, vuol dire che sono arrivato secondo. I software, però, sono sempre modificabili, quindi penso che qualcuno poi ci penserà in seguito a fare questo. Per quanto riguarda il discorso quindi dei supermercati, io immagino che ci sia un percorso del genere, portare la gente ad Atripalda e questo avviene già perché i numeri lo dicono, la gente che spende i 2/3 dei soldi nei supermercati atripaldesi non sono atripaldesi, quindi basterebbe portare solo questi 2/3 di persone all'interno del resto di Atripalda, inclusi i centri storici e i viali, e far spendere anche lì qualcosina, ma questo può avvenire solamente se tu Amministrazione gli allarghi i marciapiedi e fai viaggiare le due carrozzine in senso contrapposto e possono viaggiare le persone che arrivano con la carrozzina e quindi i genitori, casomai hanno dei gemelli anziché prendere la carrozzina uno dietro l'altra, la carrozzina sovrapponibile, quella parallela, e a quel punto serve il marciapiede largo, servono i marciapiedi larghi, serve quindi che cosa? Un ripensamento di tutta quanta quella che è Atripalda, sotto tutti i punti di vista. Quindi, che cosa? Il PUC. Quindi serve questo, serve ragionare su questo, serve programmare. Quella bella parolina che io ho detto nel 2017 e vi siete complimentati in quell'occasione voi della maggioranza, bisogna fare un crono programma. Questo è il crono programma, ossia pensare a questo, il crono programma è pensare, ovviamente i tecnici più degli amministrativi sanno benissimo che cos'è un crono programma, noi abbiamo diversi tecnici in questa Amministrazione, il Sindaco stesso è un tecnico di una qualità straordinaria e lui lo sa benissimo che io non lo sto dicendo per buttare il fumo negli occhi, io ho una buona opinione di Geppino Spagnolo in quanto tecnico e quindi mi aspettavo qualcosina in più all'inizio della legislatura, me l'aspettavo davvero. Andando avanti a scorrere il PUC, noi abbiamo tutta una serie ancora di percentuali di partecipazione che abbiamo all'interno di una serie di consorzi ed altro. Io mi soffermo solo sul primo, sull'Alto Calore, dove abbiamo l'1,57% di quote azionarie, però l'Alto Calore che è stato chiuso il bilancio qualche giorno fa, se non sbaglio proprio ieri, probabilmente, è vero Geppino? Noi abbiamo chiuso il bilancio dell'Alto Calore, non dipende da noi l'Alto Calore, noi abbiamo solo l'1,57%, quindi mi rendo conto che non dipende da Atripalda, che vuoi che esprima l'1,57% in un'azienda dove l'altro 98% e qualcosa sta in mano a tutti gli altri? Però un problema ce lo dobbiamo porre ragazzi perché l'Alto Calore ha 150 milioni di debiti e questi sono reali, certificati immagino, Geppino ormai tu i bilanci li hai visto, e quindi sono 150 milioni di debiti vero, mi dicono 160, bene! In più si sono aggiunti, se vado a leggere i giornali, altri 32 milioni di crediti a fondo di svalutazione e quindi questo arriverà a 190

milioni, io facevo il conto a 180, abbiamo aggiunto 10 milioni come se fossero noccioline, che vuoi che siano 4 milioni dell'autovelox rispetto a 10 milioni di euro per l'Alto Calore dalla sera alla mattina? Detto questo, l'Alto Calore ha un debito così alto, se va in Amministrazione controllata l'Alto Calore probabilmente se ci andrà, non lo so che cosa faranno, una ristrutturazione del debito, qualcosa farà, il debito a noi ci tocca relativamente perché il Giudice farà una sentenza, perderanno i fornitori, perderà l'Enel, perderà tanta gente probabilmente, meno verranno toccati i comuni, ma se ci fosse un fallimento ve lo siete posti un attimo il problema come andrà a sbattere? Se ci fosse un rifinanziamento del debito ce lo dobbiamo porre quest'altro problema? Soprattutto quando la provincia decide, non so se ha deciso o deciderà, dovrà cedere le sue quote che sono più o meno il 10%. Se decidere la Provincia le quote dell'Alto Calore, i comuni li devono assorbire, in più dobbiamo pagare pure qualcosa alla Provincia per queste quote che ci prendiamo. Quindi prima di andare avanti in discorsi che poi usciranno fuori solo alla fine, quando i bilanci saranno con perdite enormi, quindi per 180 milioni, cerchiamo di fare attenzione in queste ragioni sociali infinite dove abbiamo il 3 da una parte, il 5 da una parte, il 7 da una parte, il 2 da un'altra, facciamo sì che Atripalda faccia parte solamente di partecipate dove abbiamo da dividere degli utili o dove riceviamo un servizio, non ci andiamo a prendere dei debiti come all'alto Calore perché poi alla fine questa cosa qua è un costo che rimane su Atripalda e i cittadini ne pagheranno le conseguenze. Non è una cosa che riguarda gli altri l'Alto Calore, è una cosa che riguarda noi ed è piuttosto serio. Accelerando un poco, noi abbiamo investimenti nella nota di variazione, ci sono gli investimenti previsti che il Sindaco Spagnolo ci ha dato un attimino una scheda veloce, è stato anche se veloce ma è stato chiaro. Allora abbiamo il restauro strutturale del Monumentale di Santa Maria e quindi Santa Maria, sostanzialmente, per circa 625 mila euro. Se vado nel 2020-2022, lo stesso programma, praticamente è il piano di spesa di 3 anni fa del 2020 e quindi noi abbiamo 625 mila euro, abbiamo sempre una priorità su questa 2, come questa qui, 2, quindi abbiamo individuato la spesa che è uguale a quella del 2020, abbiamo individuato la priorità che è 2 come il 2020 e c'è una programmazione. Quindi se andate passo, passo sapete quanti ce ne sono di uguali al 2020? Praticamente su 17, 14 sono uguali al 2020, gli stessi investimenti che avevamo previsto nel 2020 sono riproposti nel 2021 e sono riproposti nel 2022, gli stessi identici investimenti per le stesse cifre, cioè non lo so se io ne devo prendere uno a caso, ve lo prendo pure, voglio dire, però comunque c'è qui, lavori di riqualificazione, ad esempio, 162 mila euro, struttura sportiva del quartiere questa qua è di 162 mila euro. Vediamo se sta dall'altra parte, esattamente sta pure qua, sempre priorità 2 e quindi stava già presente. Quindi sono più di una dozzina di interventi programmati e portati avanti sempre lo stesso programma, non c'è nessuna variazione a migliorare questo piano di investimento, c'è una riproposizione tale e quale di quello che era già presente, una riproposizione proprio precisa, a parte i lavori che il Sindaco ha detto che sono stati fatti e finiti, io so sicuramente di via Gramsci perché sta andando avanti, ma di qualche altro sicuramente, però poi alla fine stanno tutti quanti qua, lavori nuovi iniziati io non ne ho visti, ragazzi, sicuramente sono nella programmazione più avanzata, però se parliamo di lavori nuovi iniziati stanno tutti nella lista della spesa. Passiamo ai parcometri, all'entrata nei parcometri. Non discuto dell'aspetto parcometri dell'investimento che stiamo facendo adesso, non mi va di discutere di questo, non voglio discutere. Le entrate, noi abbiamo previsto per l'anno 250 mila euro di entrate. Io ricordo male o noi tenevamo prima che io arrivassi qua, 160 mila euro di entrate nei parcometri? Quindi abbiamo previsto + 90 mila nei parcometri. Voi se prevedere + 90 mila, ovviamente questa è una domanda che faccio all'Assessore Musto, 160 diventa 250, quest'anno qui, e prevede + 90 mila, è perché avete la certezza di incassarli questi 90 mila euro, cioè a fine anno vado a contare i soldini e mi trovo 90 mila euro in più, mi trovo 250, l'avete previsto e quindi così è. Nonostante abbiamo fatto i parcometri, stiamo facendo

questa cosa che veramente è un'opera fantascientifica, nel senso di fantascienza, io penso che noi a 250 non ci arriviamo comunque, però avete previsto un qualcosa che poi probabilmente l'appariamo perché stiamo discutendo veramente di poco su un bilancio così importante prendere 90 mila da una parte e spostarli dall'altra parte. Però è anche per dare l'esempio a chi poi ci sente e ci ascolta che 90 mila euro, se abbiamo nel miglior Paolo Spagnolo 160 mila euro, si può arrivare a 250 oggi con l'attuale situazione quando noi se andiamo a fare i conti, non lo so, me lo dovrete dire voi, quanti soldi abbiamo lì incassato fino ad oggi? Poco, perché abbiamo anche il quarto d'ora qui. Ovviamente buona parte della spesa che noi andiamo a recuperare se ne va nella gestione dei parcometri 75 mila euro, nello scassetto e nelle spese di manutenzione. Quindi sono entrate che poi vanno a coprire altre spese che sono sicuramente necessarie per far sì che quella roba lì funzioni. Abbiamo alcune linee programmatiche, poi ovviamente, ci dite che le università non ce ne sono qui sul territorio, e va benissimo. C'è una scuola superiore che è il liceo scientifico. Noi abbiamo avuto un fugace incontro con la preside della scuola dello scientifico di Atripalda quando ci fu la necessità che il Presidente della Provincia Buonopane parlasse col Sindaco e con l'Assessore Anna Nazzaro, e quindi andammo, mi trovai pure io per ragioni che erano legate alla presenza della Provincia ad Atripalda, e la preside fece una domanda intelligente e sottopose un problema a noi cittadini di Atripalda e ovviamente al Sindaco in prima persona e al Presidente della Provincia, prima ancora del Sindaco, e disse i pullman non passano più davanti a scuola, girano dall'altra parte perché ci siamo inventati i pullman che vanno sul campo sportivo o da qualche altra parte, quindi non passano più di qua e i ragazzi hanno una difficoltà enorme a raggiungere la scuola, c'è un problema, c'è un via vai di macchine, etc. Io poi sono andato a vedere con gli occhi se questa cosa era effettiva, una mattina sono andato a vedere e vi posso assicurare che veramente è una confusione, io non oso immaginare quando piove che succede lì a terra perché il problema esiste. Quindi un'altra cosa che dobbiamo fare, e in accordo a questo punto il Sindaco in questo mi vorrà bene, in accordo dobbiamo costringere l'AIR a tornare sui suoi passi e a passare di là, deve scaricare i ragazzi lì a terra perché se la maggior parte dei ragazzi vengono da fuori, o quelli che sono, non lo so se sono la maggior parte, o quelli che sono, è necessario che i pullman passano di là. Quindi è un'altra cosa che ci dobbiamo porre come punto programmatico. Poi voglio dire, quando parliamo di attività attrattive e quindi parliamo di beni culturali e attività che possono attrarre, e quindi è un motivo perché Atripalda si può riprendere, puntare sul turismo. Ce lo stiamo dicendo tutti, la maggioranza lo scrive in un documento e quindi significa che voi ci tenere quanto ci teniamo noi e sicuramente il turismo è fondamentale per Atripalda perché se non implementiamo il turismo, non è col mercato al giovedì che risolviamo i problemi, ci vuole seriamente un programma, e quindi rispondo pure un attimino a Mirko, di investimento sul turismo e ci vuole veramente una programmazione in questa direzione, tanto viene fatto nel PUC, il PUC se ho capito bene diventa fondamentale per tutto, è l'anima della futura Atripalda, se tu stabilisci di far crescere una certa direzione il Comune, crescerà in quella direzione. Quindi le due direzioni fondamentali sono queste, uno è la nascita dei bimbi e l'aumento delle famiglie ad Atripalda, l'altra è creare attività ed eventi. Ma l'evento non è Giullarte, signori cari, Giullarte è un evento legato a quello che è una tradizione e ci sta pure bene questa cosa qui, ci sta sicuramente bene, Giullarte per me va benissimo, ma non è la soluzione, anzi, è uno spreco di soldi pubblici. Gli eventi devono essere permanenti, devono ripetersi mensilmente se è possibile, far sì che ad Atripalda arrivi gente, che pernotti e quindi ecco il PUC, ed ecco il B&B per tutta Atripalda, ed ecco le catene di ristoranti per Atripalda. Atripalda deve diventare il centro di tutta quanta l'Irpinia per tutta una serie di eventi che vanno programmati, sono gli eventi che portano gente ad Atripalda e bisogna che in un anno arrivano non 10 mila, 20 mila, 30 mila persone, ma dai 100 ai 200 mila soggetti che mangiano e dormono ad Atripalda, quindi

bisogna fare un evento che vada avanti nel tempo, non può essere chiuso in 3 giorni, deve essere un evento che porta gente ad Atripalda. Questa qua è l'unica direzione.

C'è la questione di Informa Giovani che è stato spostato dalla dogana alla biblioteca. Io adesso non discuto, se noi facciamo una cosa che va nella dogana ci sarà stata sicuramente una motivazione perché l'avete spostata, etc., e sicuramente quest'oggi me la direte pure, però quello lì ad esempio è una delle cose per cui bisogna sforzarsi e quindi dare degli obiettivi a questi ragazzi. Quindi Sistema Irpinia, lì aspettiamo l'evoluzione, ragazzi, perché non dipende da nessuno di noi, bisogna capire un attimino qual è la volontà, ci sta, speriamo che funzioni. Sono 160 pagine, non mi sono mai trattenuto così tanto, questa è la prima volta. Allora, questo per capire, adesso salto delle cose, non le voglio nemmeno dire perché se no va a finire che sembro veramente quello che ci vuole aggirare vicino e ci vuole scherzare e quindi quando parlate di interessi dei giovani vi prego di considerare questo aspetto che ho detto in premessa, quanti giorni sono, che interessi hanno, l'età, i loro veri interessi. Saltiamo l'aspetto della biblioteca, così non vi do noia e per quanto riguarda l'aspetto turistico dei Fondi Europei io vi ricordo che sicuramente è una delle cose più importanti ed è sicuramente una delle possibilità di attingere fonti. Però, ragazzi, se noi non abbiamo un riferimento a Bruxelles quando parliamo di Fondi Europei, se non abbiamo un riferimento diretto su Bruxelles, diretto, noi perdiamo tempo. Vi spiego com'è combinata l'Italia e come sono combinati, ad esempio, gli olandesi che hanno Bruxelles pure loro. Noi abbiamo un ufficio striminzito, gli olandesi hanno un intero palazzo a disposizione per la comunità olandese e là dentro ci stanno tecnici infiniti che stanno a supporto della nazione. Io non dico che dobbiamo fare questo, ma almeno un riferimento fisico ce l'abbiamo su Bruxelles in modo tale che poi quando si vanno a richiedere soldi, i soldi arrivano prima e noi sappiamo da dove arrivano e tutto il resto?

Allora, mi ero segnato una cosa che salto perché altrimenti mi mangiate. L'area del Parco delle Aca-cie. Ormai è fatto, diciamo che è stato fatto in quella maniera, può piacere, non piacere, ormai sta là, ce lo facciamo piacere pure lui, se lo fa piacere Atripalda, però tutta l'area di Piazza Lavinia e di Villa Comunale, la villa là dietro, è diventato un degrado pure quello, quindi iniziamo a pensare in una programmazione di un PUC, qualcosa di diverso che tiene conto di questo aspetto. Poi quando parliamo di rifiuti, sto scorrendo, è così in fila e di conseguenza questo andava discusso prima, però prima noi abbiamo detto che la Irpinia Ambiente facevano le pulizie nei fiumi, nel Sabato. Io francamente in 5 anni non l'ho visto mai che è sceso nel fiume.

Sulla questione delle piazzole con i rifiuti con i cassoni intelligenti è sicuramente un'ottima soluzione, se non riusciamo a fare questo è un bel passo avanti, bisogna cercare di pensare dove si mettono, in che maniera, studiare bene come vengono nascosti, come vengono posizionati, se ci sono degli alberi attorno, quello che andrebbe pensato e che qualcuno prima di me ha detto in altre circostanze bisognerebbe piantare più alberi, se noi ad Atripalda prendiamo un albero ogni bimbo che nasce è poco, Atripalda ha bisogno di alberi perché la verità è stata suggerita, gli alberi abbattano l'inquinamento, gli alberi riducono le polveri sottili e quindi mangiano un po' di CO<sub>2</sub>, quindi gli alberi veramente servono. Nelle zone urbane va ripensata la città in questa direzione, Geppino, cioè immagino che il PUC debba tener conto anche di questo aspetto che è fondamentale. Salto sempre perché faccio contenta a Nancy Palladino e a tutti quanti noi, anche me stesso. Sulle risorse umane, oggi arriveranno altre persone, probabilmente 9 persone sono in previsione che verranno, però io ho saputo che c'è stato un allargamento di un bando, un allungamento, un prolungamento di un bando che era scaduto ad aprile, da dove noi come Comune possiamo attingere assieme ad altri 3.500 comuni, se non vado errato, personale e questo bando che è stato riprogrammato in scadenza per il 12 maggio, io non ho visto una pubblicità su nessun cartellone pubblicitario, nemmeno quelli là fantascientifici, dove ci sta

questo bando pubblicizzato in maniera che gli atripaldesi avrebbero potuto partecipare, con il codice Spid e con la PEC e con €10,39, se non sbaglio. Potevano fare domanda, accedere alla prova in remoto fra l'altro scritta e avrebbero risolto il problema. Noi poi come Comune attingevamo da questa graduatoria, ma se noi non abbiamo questa graduatoria, non abbiamo fatto partecipare gli atripaldesi, noi che facciamo? Semmai attingeremo persone che non sono di Atripalda? Va bene uguale perché il personale l'importante è che sia capace, ma mi sembra poco intelligente non pubblicizzare uno strumento così importante. Quindi se non era stata prolungata la scadenza, nessun atripaldese avrebbe partecipato a questo bando, non ho capito? Forse sono io che non lo so, poi me lo spiegherete. Mi fermo qui, non voglio andare più avanti perché se non mi richiamate, però almeno due – tre risposte su queste cose qui spicciole me le potete dare.

CONSIGLIERA DE VINCO: Io ringrazio il Consigliere Mazzariello per l'esordio, l'incipit nella discussione sul DUP, sulla denatalità. In realtà questo è un problema sensibile, sappiamo che ad Atripalda c'è una denatalità, però io prendo i dati Istat Nazionali e scopro che solo l'anno scorso ci sono stati meno 15000 bambini, dal 2008 meno 163000 nascite in meno in Italia. Questo che cosa significa? Che è un problema serissimo, di cui ho parlato, di cui probabilmente ci dobbiamo sedere non qui, ma a Roma, chi più di noi, e va affrontato questo problema. Il problema è che stasera stiamo parlando del DUP che non è il libro dei desideri del mondo che vorrei, da come è stato rappresentato da lei, Consigliere, sembra che Atripalda sia il buco nero dove non nascono più bambini. Purtroppo la denatalità è un problema serissimo in Italia, i bambini in meno che nascono, nascono nelle famiglie coniugate, quindi nei coniugi. Che significa? Che i problemi sono seri e sono collaterali, il lavoro, i problemi di fertilità della coppia perché è un problema riconosciuto in Italia tant'è che le strutture sono in aumento, perché aiutano appunto proprio alla fecondazione assistita e quant'altro, problemi di lavoro, i problemi di inserimento, i problemi che non sono di Atripalda. Noi nel DUP semplicemente ne possiamo prendere atto, come ne prende atto l'Istat, però per quanto è di mia spettanza, ci siamo preoccupati del fenomeno, tanto è vero che abbiamo provato ad applicare delle politiche di Welfare Familiare, io nel DUP nell'ambito di mia competenza nelle Pari Opportunità, immagino che lo ha letto perché è stato preciso, ci sono degli interventi, è chiaro che sono misure, come le vogliamo definire, utopiche, una famiglia atripaldese oggi nasce un bimbo, abbiamo istituito il Bonus Bebè, è poca cosa quello che riusciamo a dare ad una famiglia quel contributo è simbolico, è quasi a dare la medaglietta di benvenuto nel Comune atripaldese. Di certo non può incentivare le nascite, sono misure di welfare che si possono studiare, ci possiamo applicare tutti, ne possiamo parlare, ci possiamo dispiacere, io sono madre quindi so quanto è importante avere dei bambini nelle famiglie, quanto è importante avere delle strutture, quanto è importante avere dei giochi nelle ville, quanto è importante avere delle ville con il verde. Però, purtroppo, nel DUP si deve essere un attimino più pratici, quindi degli strumenti, degli interventi che possano poi far ripopolare Atripalda. E questo credo che sia veramente esagerato quello che è stato detto, nel senso che Atripalda non è attrattiva, anzi da Atripalda si scappa, ad Atripalda non nascono i figli, è un problema nazionale ed internazionale, i problemi li conosciamo tutti, far passare Atripalda come il buco nero del mondo mi sembra eccessivo. Quel che si poteva fare è stato fatto, si può fare di più, di meglio, per l'amor di Dio, siamo tutti qua a studiare perché penso che il problema riguardi me, noi tutti e tutti gli atripaldesi. Quindi chiunque abbia un'idea in più che l'aggiunga, può fare soltanto bene. Però rappresentare come un Comune in diminuzione, siamo quasi per arrivare al di sotto di 10 mila abitanti perché non siamo in grado per le coppie atripaldesi di far implementare il numero dei figli, mi pare leggermente eccessivo.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Io capisco la situazione, ci mancherebbe altro, io sono d'accordo con lei, ha ragione su questo, non è un problema solo di Atripalda, anzi nei paesi piccolini è ancora maggiore, i comuni che vanno al di sotto dei 5000 abitanti scompariranno, cioè vi rendete conto che scompariranno? Nel breve tempo, è una cosa seria questa qui, quindi la Consigliera Giuliana De Vinco ha ragione su questo, però la cosa sulla quale mi batto è che io sono 5 anni che vi sto dicendo questa cosa, non abbiamo fatto una riunione programmatica su questo, zero, non vi siete preoccupati di niente come se questa cosa qua esistesse in un altro paese. Per come la vedo io ovviamente, io sono di parte, probabilmente io così la vedo e così la vivo. Se io vado ad Aiello, prendo un paese a caso, è cresciuto del 35%, vogliamo prendere ad esempio perché cresce Aiello e decresce Atripalda? Ci deve essere un motivo perché un paese cresce e l'altro no. Allora, prendiamo ad esempio, quello che dico io, quello che vi sto sottolineando è che capisco che il problema c'è, ma poiché il problema più importante dopo il commercio e dopo le attività, e quindi legato alla vivibilità, è portare gente ad Atripalda e fare figli se è possibile, però almeno portare la gente perché poi le coppie ad Aiello ci vanno e vanno via da Atripalda. Noi dobbiamo avere più residenti qui, ragazzi. Quindi il discorso che io vi sto sottolineando e non vorrei che sembro il professore e vi sta dicendo una cosa a voi, non è così, ve lo sto sottoponendo perché io sono convinto di ciò che dico in maniera seria. Questo è un problema che io vedo negli anni e lo sto vivendo in maniera seria perché non trovi più personale, nemmeno per scavare un buco, nemmeno un ingegnere trovi più, cioè non esistono gli ingegneri, rendetevi conto, è un problema serio, dove andiamo a finire? Allora io quello che vi sto dicendo e qui lo dico alle persone che amministrano, in 5 anni il problema ve lo siete posti? Benissimo. In che maniera? Non l'ho capito perché qua si sono persi gli abitanti. Io dico, adesso ne stiamo parlando, ma è un problema serio o non è serio? Allora se è serio ne parliamo, e dico questo e finisco, vi siete posti il problema? Benissimo, qual è il motivo per cui non lo abbiamo affrontato assieme questa questione? Qual è il motivo perché non vediamo un attimino e facciamo un'analisi dettagliata? Perché non vediamo un attimino di studiare l'argomento? Noi ad Atripalda ce lo possiamo studiare questo problema per conto nostro o deve essere Roma con la sua prosopopea? Io sono andato a Roma e guardate che quelli sono molto più semplici e meno efficienti di noi. Cioè non vi pensare che trovate i Padri Eterni a Roma, lì c'è gente che non so come ragionano. E fermiamoci qui! Quindi io dico questo, alla fine è un problema che dobbiamo affrontare, o lo affronterà questa Amministrazione, o quest'altra Amministrazione, questo è un problema che tra due mesi deve essere messo sul tavolo, ponetelo questo problema in campagna elettorale come ce lo stiamo facendo noi perché è un problema serio. Quindi poiché il bene deve essere di Atripalda, io non mi preoccupo di fare altri 5 anni di opposizione, ci rimangono male perché tutti quanti ci rimangono male, però comunque alla fine il problema è serio, dovete affrontarlo seriamente e dovete fare un'analisi dettagliata.

CONSIGLIERA DE VINCO: Su un punto non riesco veramente a tacere per quanto mi rendo conto dell'orario e mi scuso con tutti. Il punto è talmente serio che la sottoscritta ha istituito una Commissione Pari Opportunità che non era mai stata istituita non per le azioni positive che ci impone oggi lo Stato, azioni positive, la donna, l'inserimento, alla violenza sulle donne. No, uno delle linee programmatiche nella Commissione delle Pari Opportunità era proprio questa e mi sono talmente posta il problema che abbiamo provato ad inserire quelli che prima ho detto dei palliativi perché la famiglia atripaldese che non fa figli non è che con la €100 del Bonus Bebè lo va a fare, ho detto che un benvenuto e un riconoscimento alla coppia atripaldese che ha il coraggio oggi di fare i figli perché a livello nazionale fare un figlio oggi e mantenerlo è un problema e non è un problema ad Atripalda ma è un problema a Roma, a Milano, a Torino, a Firenze e questo non può essere utilizzato come

veramente un'inerzia rispetto a questa Amministrazione che se n'è "fregata", fatemi passare il termine, della denatalità ad Atripalda. Questo non lo consento perché è un problema nazionale, è una cosa serissima, va affrontata, sediamoci, c'è la Commissione Pari Opportunità che non si è più riunita per il Covid perché ci scordiamo che su 5 anni 2 c'è stato il Covid, scusatemi, il problema è serio, va affrontato ma non con il DUP, non è il libro dei desideri, pure io ho tanti di quei desideri che avrei voluto applicare ad Atripalda che purtroppo scusatemi non ci sono riuscite. Il problema è serio, va affrontato, ma credo che questa sede sia poca cosa, questo forse anche a livello nazionale, sia poca cosa rispetto alle misure che si possono mettere in campo. Mi dispiace, io condivido pienamente è un problema serissimo, non credo che ci siano delle azioni praticamente che possono far aumentare la natalità ad Atripalda, si può implementare qualcosa, la giostrina, ma non è questo che farà fare i figli ai atripaldesi, scusatemi ma lo devo dire.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Sinteticamente provo a dare anch'io una risposta. Allora la provincia di Avellino, giusto per dare un dato statistico, passa dai 440 mila abitanti del 2010 a 400 mila di oggi, quindi è un trend che interessa tutta la provincia. Quindi, voglio dire, probabilmente Atripalda in media, forse, ha avuto una performance di decrescita addirittura forse migliore di quanto non esprima tutta la provincia di Avellino. Regge. Tu hai fatto l'esempio di qualche comune, Aiello, io ti potrei dire Monteforte che è un comune che è cresciuto molto, ma Atripalda è un Comune di poco più di 8 chilometri quadrati, Aiello è più grande di Atripalda, la densità demografica molto bassa, Monteforte è quasi 30 chilometri quadrati, reggono evidentemente in provincia di Avellino da un punto di vista della presenza demografica quei pochi comuni che hanno la possibilità avendo spazi e suolo ancora non utilizzato, per poter poi avere una politica urbanistica anche molto aggressiva e consentire l'edilizia e questo però, attenzione, ci sta portando tanti residenti che arrivano non dalla provincia di Avellino ma che trovano probabilmente conveniente e questo è un fenomeno che ha sostenuto le aree che confinano, per esempio, con il napoletano, arrivano quelli che vendono l'immobile a Napoli e con la terza parte lo comprano qua e stanno venendo qua. Questo è l'unico problema, ma il trend di decrescita è un trend che interessa tutta la provincia di Avellino e che poi francamente come fai a dire si devono fare più figli, è un'idea che mi stuzzica, ma come fai? Il problema non è che lo risolviamo così, poi è come quando tu hai detto si fa prima la programmazione e poi il bilancio, è la legge che lo impone? Purtroppo ci stanno tante cose, nel leggere attentamente il documento, le 160 pagine poi tu hai sollevato una serie di punti di domanda dicendo vengono queste attività, vengono i supermercati, viene quel supermercato più che quell'altro. Non ci puoi fare nulla, oggi gli strumenti non sono più quelli di 30 anni fa, si arriva una persona che vuole aprire in un locale idoneo con quella destinazione urbanistica un'attività, la apre. Tu non è che gli puoi dire sì o no, puoi immaginare di forzare, di creare le condizioni, di abbellire, questo qua probabilmente è un discorso che potrebbe in un certo qual modo favorire l'incremento demografico sulla città, ma io non vedo grandi cose che possiamo fare allorquando si registra, come diceva la Consigliera De Vinco, un problema che è di natura oltre che nazionale perché abbiamo una parte del mondo, questa è la realtà, che si sta spopolando e abbiamo una parte del mondo che porterà secondo uno studio demografico serio il picco tra 60 anni a 11 miliardi di abitanti sulla terra con zone che andranno a spopolarsi e per esempio la Nigeria che diventerà la terza nazione per abitanti con 500 milioni di abitanti, questo è e poi decresteremo. Ma ci avventuriamo effettivamente poi a parlare di cose che probabilmente non competono questo Consiglio.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: L'intervento di Franco è stato più che esaustivo e gli va dato atto che effettivamente ha fatto un'analisi analitica, ha calato soprattutto il DUP nella effettiva realtà della città. Adesso lasciamo stare ciò che magari vi ha colpito particolarmente sul tasso di natalità che poi non era manco la questione che aveva posto in questi termini, era che c'è la necessità di far venire residenti qui, che poi il tasso di natalità potrebbe essere una conseguenza di questo, ma il problema vero è attrarre le famiglie, quindi diciamo lavorare per creare una città più attrattiva perché senza andare sul discorso internazionale è evidente che seppure siamo in una cornice generale in cui c'è un decremento demografico, è altrettanto vero che paesi come Aiello e Cesinali stanno crescendo e stanno crescendo proprio poiché i nostri concittadini, le nostre concittadine si stanno spostando. Il dato di fatto è questo, quindi bisognerebbe rendere la città più attrattiva. Vengo al perché in effetti esprimiamo un parere contrario su entrambi i punti, quello del DUP e quello del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, perché sostanzialmente le opere pubbliche sono la prosecuzione, lo sottolineava il consigliere Mazzariello che evidenziava proprio quelle che erano le opere previste già negli anni precedenti, con l'unica novità rappresentata un po' dalle prime possibilità che derivano dal PNRR e quindi sostanzialmente anche in questo senso, però, ci sembra che questo piano sia un po' più che altro una serie di offerte last minute preelettorali, le abbiamo già definite così, il DUP sia un po' la cartina di tornasole di una serie di ritardi accumulati in questi cinque anni, pensiamo appunto al PUC su cui il consigliere Mazzariello ha speso ottime considerazioni, e si cerca di far passare per un'attività di successo quella del recupero del progetto di 8 milioni per Alvanite che in realtà, però, è a sua volta cartina di tornasole di un insuccesso perché il progetto non doveva il finanziamento essere perso. Stiamo ancora parlando dei canali di Gronda, mi ricordo che la gara d'appalto fu chiusa nel 2017 con l'affidamento. Allora, senza andare per le lunghe, lo dico così brevemente perché il consigliere Mazzariello è stato molto più analitico ed esaustivo, esprimiamo voto contrario su entrambi i punti all'ordine del giorno.

#### **ESCE IL CONSIGLIERE MOSCHELLA. PRESENTI 15.**

SINDACO-PRESIDENTE: Io devo fare una breve replica perché il Consigliere Mazzariello mi ha chiesto almeno qualche risposta. Piano Opere Pubbliche, se noi diciamo, ma poi sono sempre le stesse cose, però poi ci stanno 14 milioni di euro di interventi nuovi perché abbiamo fatto richiesta sul PNRR di questo intervento, non mi sembra né che sono sempre le stesse cose, né che non sono idee dove poi si può eventualmente acquisire fondi. Mi sembra che c'è una innovazione in quest'anno sul Piano Opere Pubbliche fondamentale, 14 milioni di euro in più di opere previste per le quali c'è già un'idea di finanziamento. Non andranno tutte a buon fine, non lo sappiamo, ma sicuramente c'è una previsione di questo tipo. Poi il programma Opere Pubbliche funziona in questo modo, che si mettono su carta le idee, gli interventi che si immagina di dover fare se c'è una ipotesi di finanziamento da ricercare, mettere nel Piano Opere Pubbliche significa avviare le attività di progettazione, per poi eventualmente avere maggiori possibilità di avere finanziamenti. Bisogna metterli anche quando non hai i finanziamenti. Quindi se poi ad un certo punto qualcosa viene finanziato e non lo ritroviamo più, nel piano di quest'anno io ho voluto fare una spiegazione all'inizio che ovviamente non è stata ascoltata a questo modo, o non si è voluta ascoltare, delle opere che non stanno più nel Piano Opere Pubbliche semplicemente perché sono state appaltate. Scuola Masi €. 6.200.000,00. Interventi di messa in sicurezza su via Appia €. 450.000,00. Parcheggio via Gramsci €. 270.000,00. Interventi di messa in sicurezza delle strade idrogeologiche per €. 2.500.000,00. Non ci stanno più e quindi non è lo stesso piano, queste non ci stanno più perché sono uscite, sono state appaltate e a breve inizieranno i cantieri e

qualcuno è già iniziato, mentre ci sono nuovi interventi, alcuni rimangono che sono quelli per i quali non si è ancora incrociata la possibilità di finanziamento, e in più c'è un rinnovamento di alcune opere per le quali erano già previste come l'ex scuola San Pasquale già prevista nel Piano Opere Pubbliche, oggi vi sto dicendo che c'è una richiesta specifica di finanziamento sul PNRR, così come il PNRR ha dato la possibilità di altri finanziamenti e li abbiamo iscritti in questo Piano Opere Pubbliche. Quindi non è lo stessopiano ma è normale che alcune opere rimangono all'interno del piano, così come c'è ancora quello del finanziamento del Campo Valleverde di €. 700.000 perché non è ancora passato e c'è arrivata la comunicazione nei giorni scorsi, ma è definitivo, è un progetto fatto e dovrà andare in appalto nei prossimi mesi. È una continua evoluzione degli interventi dalla programmazione alla progettazione che durano anni perché dura anni tutto il procedimento di ideazione, programmazione, progettazione e realizzazione di un'opera pubblica. È nella normalità che 6 opere sono uscite e ce ne stanno 5 che sono entrate. Tu ovviamente hai voluto vedere solo quelle che sono state confermate che già c'era e sono andate via, ma il piano non è così. Ripeto, è una normale attività di programmazione, alcune cose rimangono perché negli anni occorre più tempo per trovare la fonte di finanziamento, ma ci sono opere uscite perché finanziate e opere entrate perché ci sono state altre idee e altre possibilità di richiesta di finanziamento.

Sui parcometri se sono 250 mila, o 160 mila, le entrate dei parcometri sono quelle che preoccupano di meno, nel senso che in bilancio sono iscritte come per cassa. A fine anno se entrano dei soldi si spendono, se non entrano non si spendono. Il minimo che deve entrare è quello per garantire la gestione altrimenti il Comune deve prendere qualche onere aggiuntivo perché se c'è l'attività di scassetamento certa, quella va pagata, e c'è l'attività di controllo che va anch'essapagata. Dopodiché tolta questa parte, le altre entrate se ci sono vengono utilizzate per sicurezza e segnaletica, se non ci sono non vengono utilizzate, per fortuna abbiamo altri introiti per sicurezza e segnaletica dovuti alle sanzioni del Codice della Strada, quindi non sarà una previsione di parcometri che non si dovesse realizzare appieno a creare un problema, oppure c'era una necessità di prevedere un qualcosa in più di quello che potenzialmente può essere. Noi riteniamo che questa è la previsione di quest'anno, se non si dovesse realizzare non succede sostanzialmente nulla, ci sarà un intervento di segnaletica in meno pagato con i parcometri e ci sarà, se necessario, l'intervento di segnaletica finanziato con altri fondi. Quindi non c'è la necessità né di mettere una cifra necessariamente ottimistica perché non dobbiamo risolvere niente in Bilancio, né tantomeno se non si dovesse realizzare non succede nulla perché non entrano e non si spendono, quindi non è un problema. Sull'InformaGiovani in biblioteca mi hai chiesto se ci fosse una motivazione, c'è la motivazione secondo me più razionale che si utilizzi la stessa struttura per le attività di biblioteca e anche per InformaGiovani e anche per razionalizzare le utenze, razionalizzare anche diciamo l'accesso dei ragazzi e un po' anche la presenza degli operatori dell'InformaGiovani che in qualche modo stanno nella stessa struttura e garantiscono una presenza in più anche rispetto a chi utilizza la biblioteca. Per la sede precedente è stata fatta una scelta puntando sul sistema Irpinia della provincia di Avellino, sperando che riesca ad andare avanti e a rilanciarsi. Quegli spazi nella dogana li abbiamo voluti destinare essendo diciamo più vetrina e più punto di accoglienza per eventuali visitatori di Atripalda; ci sembra più razionale che Informa Giovani stia all'interno della struttura della biblioteca per ragioni che ho detto prima e che ci sia il posto di accesso da chi viene da fuori e deve organizzare una visita ad Atripalda attraverso il Sistema Irpinia. Speriamo che la provincia di Avellino riesca a far funzionare Sistema Irpinia perché è un qualcosa dove si sono puntate le risorse economiche, le risorse umane, non da parte nostra ma da parte della Provincia, noi come Ente l'abbiamo seguita e speriamo che sia uno dei punti che aiuteranno a dare una svolta in quella che è la possibilità di offerta di turismo verso l'esterno. Voglio soltanto ricordare che in questi giorni

abbiamo avuto una visita di operatori del settore turistico su Abellinum che è un turismo un po' differente da quello di massa, speriamo che abbiano incrociato questo flusso turistico tramite tutte le attività, il raccordo e le relazioni che abbiamo messo in campo soprattutto con l'Università di Salerno, oltre che con la Sovrintendenza nell'ambito delle attività che abbiamo fatto in questi tre anni, oltre ad arrivare allo scavo del nuovo edificio che sta vicino alla Domus. Anche questa attività di relazione e di divulgazione di Abellinum verso l'esterno sta andando avanti, c'è stata questa visita che sembra abbia avuto un certo interesse, può darsi che un canale di turismo su Abellinum dall'esterno possa arrivare nelle prossime settimane o nei prossimi mesi, ma è un'attività che avendo e ampliando relazioni, ripeto, con l'Università di Salerno, penso che potrà dare sicuramente altri frutti. Volevo solo aggiungere una piccola cosa sul discorso del PUC e di quello che può essere diciamo la capacità di disegnare la città tramite il PUC che ha detto più volte il Consigliere Mazzariello. In questo campo è vero che si danno delle indicazioni sul PUC, ma alcune cose non saranno diciamo la Panacea di tutti i mali, ad esempio se non ci sono oggi richieste, o non ci sono iniziative rispetto a B&B in città o ad ulteriori ristoranti in città, non sarà il PUC, se ci fosse stata oggi in Atripalda una carenza di immobili o di spazi per poter organizzare un B&B o una catena di ristoranti, probabilmente dovevamo attendere il PUC per far realizzare determinate cose. Ma la destinazione per queste attività è talmente diffusa su tutti gli immobili di Atripalda, le zone commerciali, le zone che potrebbero essere convertite in B&B sono talmente ampie che non bisogna attendere il PUC eventualmente per avere queste ricadute. Il PUC invece quello che sarà il ridisegno di una serie di cose, ma soprattutto nell'ottica di quello che ha ricordato il Consigliere Del Mauro, cioè trovare l'equilibrio tra provare ad attrarre nuovi residenti, ma anche a salvaguardare e quindi limitare quanto più possibile il consumo di suolo perché quando diciamo che vogliamo nuovi residenti, non possiamo dimenticare gli aspetti ambientali, gli aspetti diciamo di gestione del territorio. È abbastanza consolidata la linea di pensiero secondo cui bisogna impedire ed evitare o ridurre al massimo il consumo di nuovo suolo, quindi non è possibile immaginare che con il PUC si danno possibilità magari di edificazione come è successo in territori vicini che magari avevano altre condizioni completamente diverse con un territorio molto più ampio, però magari hanno realizzato insediamenti dove poi mancano i servizi.

In realtà noi dobbiamo invece valutare i limiti di nuova popolazione che ci dà sicuramente la normativa regionale, ma soprattutto l'aspetto della riduzione di consumo di suolo rispetto a eventuali nuove possibilità edificatorie. Abbiamo già camminato in questi 5 anni nella direzione di agevolare quanto più possibile il recupero di immobili esistenti nel territorio di Atripalda che è un territorio piccolo, molto edificato, molto urbanizzato, quindi se vogliamo immaginare di implementare la possibilità di nuovi residenti è puntare sulla riqualificazione dell'esistente. Ed in qualche modo questa attività è stata fatta in maniera anche forte, anche spinta in questi anni, concedendo ogni volta che è stato possibile a condizioni diciamo comunque equilibrate ma la possibilità di cambi di destinazione d'uso ad esempio dagli immobili produttivi dismessi sono diventati residenziali, abbiamo tre interventi fatti ed importanti e quindi ci sarà una possibilità, un'offerta nuova per chi vorrà venire dall'esterno, perché parliamo di questo, è quando parliamo di eventuale nuova possibilità di residenza in un recupero in un immobile del centro urbano destinato a residenza, è evidente che quel cittadino probabilmente ha anche i servizi già disponibili e a disposizione di un certo rilievo, anziché farci trascinare nella possibilità di nuovi residenti, magari in zone ora agricole, come succede altrove, e quindi al momento senza residenti, con consumo di suolo e probabilmente con persone che non vivranno la città, ma vivranno questa nuova eventuale residenza soltanto come dormitorio, come succede altrove. Invece dovremo puntare ma nei fatti è già successo così in questi anni con gli interventi di deroga secondo i

piani sviluppo, al recupero migliore possibile degli immobili da riqualificare. Questa è la strada avviata anche anni fa, è la strada che abbiamo perseguito e questa probabilmente può aiutare i nuovi residenti, al di là del discorso nuovi figli per i quali ci siamo già espressi abbastanza.

CONSIGLIERE MUSTO: Volevo dare due o tre risposte al Consigliere Mazzariello, però mi rendo conto che è tardi per tutti perché sinceramente siamo un poco stanchi, però l'unica cosa che molto brevemente volevo dire al Consigliere che mi dispiace a volte ritornare sempre su punti che già ne abbiamo discusso in passato, cioè nel senso che due cose fondamentali. Il mercato, noi lo abbiamo accorpato e credo che l'abbiamo anche riqualificato perché il mercato settimanale di Atripalda è un mercato storico; non è che noi possiamo immaginare di trasformare il mercato ad Atripalda. Il mercato di Atripalda viene da lontano, nel senso che anche le licenze del mercato settimanale li rilascia la Regione Campania, quindi noi non possiamo immaginare il mercato del giovedì, dico, in maniera diversa; ho qualche dubbio perché la legge non ce lo permette. È diverso il fatto se noi vogliamo organizzare un altro mercato, quindi a quel punto possiamo fare la domenica dell'antiquariato, oppure fare altre cose, ma sul giovedì quando tu mi dici poi ti spiego come lo voglio fare, non me l'hai spiegato, ma credo che c'è poco da fare su quella situazione lì. Quindi sul mercato dico che noi l'abbiamo accorpato, abbiamo liberato via San Lorenzo che sinceramente era diventato un casino, l'abbiamo accorpato e l'abbiamo riqualificato. Abbiamo cercato di spostare gli alimentari dall'interno l'abbiamo messo all'esterno, oggi credo che il mercato settimanale di Atripalda sia rinato di nuovo, cioè sicuramente tutti quanti noi ci ricordiamo il centro di Atripalda, ma credo che insomma oggi messo e posizionato in questa maniera, credo che il mercato del giovedì di Atripalda abbia di nuovo ripreso quella attività che c'era prima. Poi dico un'altra cosa, lo so che siamo stanchi, però anche sulla grande distribuzione ad Atripalda facciamo un poco confusione. La grande distribuzione è una cosa, la grande distribuzione organizzata è un'altra cosa, noi ad Atripalda non abbiamo la grande distribuzione perché la grande distribuzione è l'imprenditore che viene sul territorio e apre 3, 4, già 2, quindi esempio la grande distribuzione è Carrefour, è Auchan, è Coop, è GS, invece la GDO è un'altra cosa, è un privato che si associa ad una catena e autonomamente organizza la grande distribuzione organizzata e su quella cosa noi non è che possiamo fare più di tanto perché ad Atripalda esistono privati che sono associati con la grande distribuzione organizzata. Quindi quando tu mi dici noi dobbiamo fare la filiera della pasta, o di altro, cioè io sinceramente veramente dico a microfoni spenti me la vuoi spiegare perché io non l'ho capita questa cosa.

SINDACO-PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del punto che riguarda il Piano delle Opere Pubbliche 2022-2024 e elenco annuale 2022 posto all'ordine del giorno.

**PRESENTI: 15.**

**FAVOREVOLI: 11.**

**CONTRARI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**ASTENUTI: ==**

**IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.**

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI: 15.**

**FAVOREVOLI: 11.**

**CONTRARI: ==**

**ASTENUTI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

*Si procede a discutere il*

**VII Punto all'O.d.G.:**

**NOTA DI VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024. APPROVAZIONE;**

SINDACO-PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'altro punto che riguarda la nota di variazione del DUP 2022-2024 posto all'ordine del giorno.

**PRESENTI: 15.**

**FAVOREVOLI: 11.**

**CONTRARI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**ASTENUTI: ==**

**IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.**

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI: 15.**

**FAVOREVOLI: 11.**

**CONTRARI: ==**

**ASTENUTI: 4** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

*Si procede a discutere il*

**VIII Punto all'O.d.G.:**

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40/2019 VARIANTE A PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA N. 2532/2021. APPROVAZIONE.**

PRESIDENTE: Non so se avete visto la proposta all'ordine del giorno, in realtà è un intervento che già abbiamo approvato per quello che concerneva il Consiglio Comunale, quindi il riconoscimento di interesse pubblico alcune deroghe al Consiglio rispetto alle norme urbanistiche che erano consentite dal Decreto Sviluppo, questa era in ditta Top House, l'avevamo già approvato, in realtà è stata poi successivamente firmata la convenzione a seguito della delibera e poi rilasciato il permesso di costruire, ci viene proposta una variante a quel permesso di costruire. La riportiamo in Consiglio perché sostanzialmente non si modificano i parametri generali dell'intervento, quindi anche i parametri urbanistici, gli standard pubblici, etc., però viene modificata la sagoma dei fabbricati e diciamo in maniera veloce il posizionamento dei fabbricati, quindi anche con lo stesso numero di appartamenti, però siccome il Consiglio Comunale si è espressa su quella progettazione, è bene che prenda atto e approvi anche questa nuova sistemazione che poi sarà quella del permesso di costruire che verrà eventualmente rilasciato in variante ma in deroga come quello precedente. Quindi con le valutazioni



essenziali del Consiglio sono state già fatte la volta scorsa, noi deliberiamo di confermare, a seguito di questa variante progettuale, quanto già concesso dal Consiglio Comunale la volta scorsa e ad approvare la nuova progettazione secondo la richiesta di progetto in variante proposta dall'impresa.

**ESCE IL CONSIGLIERE SCIOSCIA. PRESENTI 14.**

PRESIDENTE: Se non ci sono richieste di interventi possiamo procedere alla votazione.

**PRESENTI: 14.**

**FAVOREVOLI: 11.**

**CONTRARI: ==**

**ASTENUTI: 3** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi*).

**IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.**

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRESENTI: 14.**

**FAVOREVOLI: 11.**

**CONTRARI: ==**

**ASTENUTI: 3** (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi*).

**L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE ORE 23:50.**

Il Sindaco/Presidente

(*Giuseppe Spagnuolo*)

Il Segretario Generale

(*Beniamino Iorio*)



